



Da ieri alcuni bar e negozi hanno potuto finalmente rialzare le saracinesche **Via alla Fase 2: le strade tornano a "vivere" ... ma con prudenza**

- Molte le novità per una blanda ripartenza a Cerveteri e Ladispoli
- Dopo numerose proteste hanno riaperto anche le toelette per animali

Avevamo quasi dimenticato il rumore delle saracinesche che si alzano al mattino. E ieri sentire quel "rumoraccio" per le strade delle nostre città... è stato un sollievo. L'odore del caffè e dei cornetti caldi appena sfornati. Abbiamo potuto risentire la voce di qualche bambino per le vie di Cerveteri e Ladispoli. La fase 2 è iniziata e torna a far "vivere", ma con prudenza, le nostre città. Molte le persone che ieri mattina, grazie alla possibilità di praticare attività motoria o attività sportiva, hanno abbandonato la propria dimora per concedersi un po' d'aria fresca, un po' d'aria di mare. Il tutto ovviamente mantenendo rigorosamente distanze di sicurezza interpersonale tra persone che non appartengono allo stesso nucleo familiare, e portando guanti e mascherine. A Ladispoli un Viale Italia e una piazza Rossellini 'vivi' hanno accompagnato l'inizio della tanto attesa "fase 2", con alcuni cittadini che hanno deciso, dopo due mesi di chiusura, di tornare a sorvegliare il caffè del bar (rigorosamente fuori dalle attività commerciali e ben lontani dagli ingressi per evitare assembramenti). E proprio alcuni gestori di attività come i bar, appunto, rimasti chiusi per mesi, iniziano a "respirare" e... a sperare per il futuro. Sicuramente non è un "interruttore", ci vorrà del tempo (molto probabilmente) prima che si possa ripartire a pieno regime, ma già la riapertura parziale e la risposta della città, sembra infondere fiducia. All'interno, sia nelle pagine di Cerveteri che in quelle di Ladispoli, sono spiegate nel dettaglio tutte le informazioni utili per seguire le regole di questa seconda fase di restrizioni legate alla contaminazione mondiale da Coronavirus - Covid19.

servizio alle pagine 3 e 5



Al via i test sierologici

Su Sanitari e Forze dell'Ordine i primi controlli nel Lazio



Inizieranno a partire da questa settimana, nel Lazio, 300.000 test sierologici per il contrasto al Covid-19. Gli esami saranno fatti su farmacisti, medici, Forze dell'Ordine e addetti ai lavori nelle Residenze Sanitarie Assistenziali. "E' la più grande indagine epidemiologica che verrà svolta nel Paese" - ha detto in merito Alessio D'Amato, Assessore alla Sanità, a seguito del varo della delibera. "I campioni - aggiunge - saranno tutti informatizzati e conservati presso la Bio-banca dell'Istituto nazionale di malattie infettive Lazzaro Spallanzani". La Regione ricorda che la partecipazione "è individuale e volontaria" e ogni partecipante "dovrà essere informato della valenza e dei limiti del test sottoscrivendo l'autorizzazione all'utilizzo dei suoi dati e l'utilizzo ai fini di sanità pubblica".

Viaggiare non ha più appeal

Si raffredda la voglia degli italiani per le vacanze, quest'anno solo "short break"

Cala il contagio, scende la preoccupazione, ma si raffredda la voglia di vacanze. Se gli italiani preoccupati per l'emergenza Covid a marzo erano l'86%, ad aprile sono infatti diventati "solo" l'80% ma ciononostante il motore dell'economia del turismo non prende giri. Il 57 degli italiani non si muoverà per fare una vacanza anche dopo la fine dell'emergenza (a marzo era il 53%) e il 32% dichiara che farà vacanze, ma di 2 o 3 giorni e senza allontanarsi troppo dalla propria residenza. Insomma, più che ferie estive, le vacanze degli italiani assomigliano ai cosiddetti "short break" di

mezza stagione, con un impatto molto più ridotto sui consumi. Solo il 20% vorrebbe fare le valigie appena l'emergenza sanitaria sarà conclusa, il 15% per via delle disponibilità economiche e l'8% non sa se potrà farlo per le ferie e impegni lavorativi. Insomma regna l'incertezza. E' quanto emerge dall'indagine di Confindustria-Confindustria in collaborazione con Swg sulla propensione a viaggiare da parte degli italiani, che delinea anche un crollo del desiderio di fare shopping o comprare regali in vacanza: solo il 7% degli intervistati lo mette tra gli obiettivi mentre lo scorso anno,

sempre ad aprile, la percentuale era del 22%. A fortissimo rischio quindi anche la notoria trasversalità dell'economia del turismo, di cui beneficiano commercio, trasporti locali, cultura e decine di altri settori. "In questa situazione - commenta il presidente di Confindustria-Confindustria, Luca Patané - non intervenire subito e con strumenti efficaci a supporto delle attività del settore e dei consumi, con una manovra sincronizzata su più fronti, vuole dire negare i fondamentali dell'economia e non avere assolutamente chiaro quali sono davvero i settori strategici nel nostro sistema Paese".

Covid-19

Nel Mondo
 3,5 milioni
 di contagiati

Più di 3,5 milioni di casi di contagio del coronavirus sono stati registrati nel mondo, tre quarti dei quali in Europa e Stati Uniti, secondo un bilancio rilasciato ieri dall'Afp sulla base dei dati forniti dai singoli Paesi. Almeno 3.500.517 casi di infezione e 246.893 decessi sono stati recensiti nel mondo, in particolare in Europa, il continente più toccato con 1.547.180 contagi e 143.584 vittime, e negli Stati Uniti (1.158.040 casi e 67.680 morti).

Primo Piano

Vaccino italiano:
 Virus neutralizzato
 nelle cellule umane

servizio a pagina 11

Attualità

App Immuni
 protezione e privacy
 ecco le criticità

servizio a pagina 14

TUTELA ALIMENTARE

Cibo da asporto
 dalla Regione
 un vademecum
 di "garanzia"

La Regione ha adottato un vademecum in 8 punti che identifica le misure di sicurezza da rispettare da parte degli esercizi commerciali del settore dell'alimentazione - come, a titolo di esempio, bar, pub, ristoranti, rosticcerie, friggitorie, gelaterie, pasticcerie, pizzerie al taglio, paninoteche, yogurterie, piadinerie ecc. - per quanto riguarda la produzione, il confezionamento e la vendita di cibo e bevande da asporto che da ieri, secondo quanto stabilito dal Dpcm del 26 aprile, è nuovamente attivo. La Regione specifica inoltre che per il servizio di asporto, come per il delivery, non è prevista alcuna limitazione oraria. Il testo è frutto di un confronto proficuo tra Regione e associazioni rappresentative dei pubblici esercizi e sindacati. È stato redatto in coerenza con le vigenti disposizioni nazionali in materia igienico-sanitaria e con le indicazioni dell'Assessorato Sanità della Regione Lazio. Tra le principali disposizioni contenute al suo interno, l'obbligo per i clienti e per il personale degli esercizi di indossare guanti e dispositivi di protezione delle vie respiratorie, la necessità di mantenimento del distanziamento interpersonale, il dieto del consumo sul posto e la messa a disposizione di sistemi e prodotti per l'igienizzazione delle mani. "Questo vademecum vuole essere un altro contributo per cercare di rendere la vita di tutti un po' più semplice in questi tempi difficili e ardua, seguendo l'esempio di quello dei giorni scorsi sull'attività delle librerie, al termine di un percorso di condivisione con le associazioni di categoria e sindacali, alle quali vanno i miei più sinceri ringraziamenti per la collaborazione - ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico, Paolo Omeli - È un testo che, in modo chiaro, consentirà lo svolgersi della vendita da asporto di cibi e bevande, possibile di nuovo a partire da ieri, nella massima sicurezza per tutti. Si tratta di un servizio importante per i cittadini, per il quale infatti, non a caso, l'ordinanza n. Z00037 pubblicata ieri prevede l'esenzione dall'obbligo di chiusura alle 21.30".

Dai consiglieri comunali Aldo De Angelis, Salvatore Orsomando e Maurizio Falconi riceviamo e pubblichiamo - "Noi siamo al vostro fianco. Quando, dopo quasi due mesi dalla sospensione lavorativa quasi si intravedeva l'agognato traguardo, il nuovo Decreto Governativo ha rinviato ulteriormente la fine del "lock-down" allungando ancora i tempi di riapertura per molte attività commerciali al 18 maggio mentre per i bar e la ristorazione in generale dovranno attendere un altro mese abbondante, fino al primo giugno il che potrebbe significare far morire la ristorazione già agonizzante dopo mesi di mancati incassi. L'annuncio delle misure è stato un vero e proprio colpo di grazia che ha portato, soprattutto a Cerveteri, rabbia e timore tra i commercianti per i quali riaprire subito è motivo di vita o di morte perché ogni giorno di chiusura in più produce danni gravissimi e mette a rischio imprese e lavoro. Abbiamo ricevuto l'appello di tantissime attività, schiacciate dai costi di gestione (affitti, personale, merci deperite) che rischiano di non poter riaprire come abbiamo ricevuto i "giusti" sfoghi di altre che dicono di aver subito cali di fatturato del 70%-80% e dovranno addirittura reinvestire per adeguarsi alle nuove misure di sicurezza come non sanno se riusciranno



De Angelis, Orsomando e Falconi: "Solidarietà alle Attività Commerciali. Consegnate le chiavi al Sindaco"

a riaprire a giugno perché non sono chiare nemmeno le regole perché, specialmente sui dispositivi di protezione, non c'è chiarezza. Alla luce di questa gravissima situazione, pur comprendendo che l'Amministrazione Comunale non può intervenire sulle riaperture, chiediamo a tutti i commercianti di Cerveteri che condividono questo malessere di compiere un doppio gesto simbolico (come hanno già fatto in

la sera prima della consegna, accendere simbolicamente le luci dei loro locali (una sorta di flashmob). Siamo ben consci che si tratta di azioni prettamente "simboliche", come la consegna delle chiavi al primo cittadino, ma rappresentano sicuramente un valore aggiunto alla contestazione che sta avvenendo anche a livello nazionale. All'amministrazione Comunale chiediamo di agire subito e in

economico delle attività del territorio di Cerveteri cercando di mettere in campo adeguate misure economiche a sostegno della prevista riapertura. Si potrebbe prevedere l'azzeramento del Cosap con l'esenzione dal pagamento per gli ambulanti dei mercati e per i dehors per il periodo che va da marzo al 31 dicembre 2020 inoltre, per i dehors potrebbe essere utile l'autorizzazione all'ampliamento gratuito degli spazi, così da

permettere maggiore distanziamento tra i tavoli, ma garantire comunque l'accesso a un numero congruo di clienti, mantenendo inalterato il rispetto dei parametri di sicurezza. Anche lasciare definitivamente aperti i varchi Ztl favorirebbe il servizio di take-away come si potrebbe vagliare l'ipotesi di esentare dal pagamento del Cosap tutte le occupazioni legate a interventi di edilizia privata, così da agevolare la ripartenza del settore edilizio. Per la Tari si potrebbe pensare all'esenzione, almeno

per la parte variabile e per il periodo di chiusura, di tutte le attività dei settori corrispondenti ai codici Ateco per cui è stata prescritta la chiusura. L'avevamo già proposto ma si potrebbe ipotizzare anche la riduzione dei canoni di concessione e locazione dei fondi commerciali di proprietà comunale e ad un invito ai proprietari di locali affinché, in questo momento, vadano incontro alle esigenze e alle difficoltà di pagamento da parte degli inquilini. Vista la situazione non sarebbe male l'azzeramento, fino al 31 dicembre, delle tariffe degli impianti sportivi come, per quanto riguarda l'Amministrazione, vi potrebbe essere l'ipotesi di ricorrere alla rinegoziazione dei mutui, che varrebbe un risparmio della quota capitale per il 2020. Cari Commercianti di Cerveteri Noi siamo al vostro fianco ed è per questo che vi invitiamo a riconsegnare, seppur simbolicamente, le chiavi al Sindaco perché, secondo noi, il nuovo Dpcm è "commercialmente" irragionevole e produrrà danni gravissimi a una economia già debole e, per il momento, i provvedimenti economici messi in atto sono solo dei palliativi e non delle risposte concrete perché il Governo, se vuole cercare di tamponare la situazione, dovrà fornire indennizzi e finanziamenti a fondo perduto e tanto altro".

Continuano gli atti vandalici sul territorio comunale. Rifiuti abbandonati ai piedi dei cassonetti. L'ira dei cittadini

Forzati i contenitori per gli indumenti usati

L'inciviltà continua a proliferare indisturbata su tutto il territorio comunale. Nonostante le restrizioni imposte fino ad oggi per impedire il diffondersi del coronavirus abbiano limitato di molto gli spostamenti di tutti, c'è chi riuscendo ad eludere i controlli, ha utilizzato le uscite di casa per continuare a deturpare il territorio. Ne è un esempio quanto accaduto alle Due Casette, frazione di Cerveteri. Qui vittime degli incivili sono i cassonetti per la raccolta di abiti usati posizionati sul ciglio della strada. Ignoti hanno forzato uno dei due cassonetti presenti, forse per prelevarne gli abiti

presenti all'interno, ai danni, dunque, di chi di quegli abiti ne avrebbe veramente bisogno. Non solo: l'area intorno ai cassonetti continua ad essere utilizzata dagli incivili per l'abbandono dei rifiuti indifferenziati e ingombranti. Una situazione che non solo deturpa l'area ma che potrebbe causare anche problemi a livello igienico-sanitario. A denunciare ancora una volta la situazione semplici cittadini stanchi di dover fare i conti con l'inciviltà di alcuni, tanto che lanciano un nuovo appello alle istituzioni, affinché si effettuino maggiori controlli e vengano puniti i responsabili.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il sindaco Pascucci: "Si potrà solo praticare attività sportiva o motoria sull'arenile ma niente sport acquatici per il momento"

Riapre la spiaggia ma vietato fare il bagno e praticare sport in acqua

Passeggiare in riva al mare, fare jogging si può, ma vietato fare il bagno e praticare sport acquatici. Parte anche a Cerveteri la fase 2 dell'emergenza sanitaria, con regole e restrizioni da seguire. Da questa mattina riaprono alcune aree verdi in tutto il territorio comunale come quello di: Via dei Tirreni, Largo Zambra, viale Manzoni, via Borsellino, Il Galoppatoio, Parco della Rimembranza, l'area verde di via Settevene Palo Nuova, Bosco di Valcanneto, L'area esterna al recinto della Necropoli, Valle del Manganello. "Non sappiamo - ha spiegato il sindaco Pascucci - se saremo in grado di contingentare gli ingressi in queste aree ma abbiamo deciso di aprire affidandoci alla responsabilità dei cittadini". Restano invece chiusi le aree verdi di: Via Luni, Parco Vannini, Largo Giordano a Valcanneto, Macchia della Signora, via Corelli a Valcanneto. Il Parco della Legnara sarà aperto ma solo per le famiglie che hanno



all'interno del nucleo familiare persone diversamente abili. Via libera anche per le aree cani. Sarà inoltre possibile utilizzare per gli spostamenti la bicicletta, ma sarà comunque e sempre necessario mantenere la distanza interpersonale di

un metro (a meno che non si stia 'passeggiando' tra conviventi). Per quanto riguarda poi l'attività sportiva e motoria, questa si potrà effettuare anche sugli arenili ma "momentaneamente non sono consentite - ha sottolineato

Pascucci - le attività sportive in acqua". "Non riteniamo che la città sia pronta per riaprire il mare", ha detto Pascucci annunciando che oggi alle 12 alcuni comuni del Lazio, tra cui anche Cerveteri, saranno in riunione con la Regione Lazio che "probabilmente vuole sapere come ci stiamo muovendo". Ed è proprio l'incontro in Regione che il primo cittadino sta attendendo per capire come muoversi in questa nuova fase dell'emergenza sanitaria. Intanto, mentre da oggi è ripreso il servizio di trasporto pubblico locale (a eccezione delle linee dedicate alle scuole e agli studenti) e l'isola ecologica ha riaperto al pubblico (ma solo su appuntamento) e i cimiteri sono tornati fruibili, dalla prossima settimana tornerà anche la biblioteca comunale. Dalla prossima settimana partirà la consegna a domicilio dei libri che saranno restituiti quando la biblioteca riaprirà i battenti. Per ottenere il libro bisognerà prenotarlo online.

CNA: "Ieri hanno riaperto i toelettatori. La Regione ha accolto la richiesta CNA"

Ieri lunedì 4 maggio hanno riaperto nel Lazio le attività di toelettatura degli animali da compagnia. L'annuncio è stato dato dal presidente della Regione, Nicola Zingaretti, nel corso della conferenza stampa con il vicepresidente, Daniele Leodori, e l'assessore alla sanità, Alessio D'Amato. "La Regione ha accolto la richiesta avanzata, nei giorni scorsi, dalla CNA del Lazio. È un risultato importante, che evidenzia la correttezza e la serietà delle nostre argomentazioni e conferma il valore del confronto tra le associazioni di rappresentanza del mondo produttivo e le istituzioni", dichiara, soddisfatta, Luigia Melaragni, segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia. Nella lettera inviata al presidente della Regione, CNA aveva spiegato che il servizio da parte dei toelettatori viene svolto in totale sicurezza: su appuntamento, senza il contatto diretto tra le persone, secondo le modalità 'consegna animale - toelettatura - ritiro animale'. È insomma garantito il distanziamento fisico tra gli operatori e i proprietari degli animali domestici, nel rispetto delle normative vigenti e dei protocolli relativi alle misure di contrasto del Covid-19. La Federazione Nazionale Toelettatori è affiliata alla CNA.



Soddisfazione di CNA: "Premiata l'azione unitaria condotta con le Associazioni Ari e Ori"

Ieri ripartiti i restauratori di beni culturali

Il 4 maggio ripartiranno dunque anche i restauratori di beni culturali. Lo ha chiarito poco fa il governo nelle risposte alle domande sulla fase 2: "Sono consentite le attività di restauro finalizzate alla conservazione di opere d'arte quali quadri, affreschi, sculture, mosaici, arazzi, beni archeologici. Tali attività non sono infatti sostanzialmente riducibili a profili ricreativi o artistici di cui al codice Ateco 90.0, essendo invece riconducibili alle attività - assentite nell'allegato 3 del Dcpm 26 aprile 2020 - del restauro di edifici

storici e monumentali (41.20), dell'industria del legno (16), di architettura, ingegneria, collaudo e analisi tecniche (71) e alle altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74) nonché alle riparazioni di beni mobili (95)". Soddisfazione è espressa da CNA Artistico e Tradizionale. Il giorno dopo la pubblicazione del decreto, che escludeva i restauratori di beni culturali, inquadrati con il codice Ateco 90.03.02, dall'elenco delle attività alle quali veniva consentita la ripartenza, la CNA aveva chiesto al governo la rettifica dell'al-

legato del Dcpm e l'inserimento delle aziende di conservazione e restauro di beni culturali tra quelle autorizzate a riprendere il lavoro il 4 maggio. "I restauratori, illogicamente assimilati agli operatori dello spettacolo, operano in cantiere o in laboratorio senza alcun contatto con il pubblico, generalmente con un numero ridotto di addetti per ciascuna unità produttiva e con amplissime possibilità di distanziamento sociale. Sono dunque attività con ridotto rischio di trasmissione del virus Covid-19. Un rischio ana-



logo, se non inferiore, a quello dei cantieri edili e certamente minore di quello di molte attività industriali, la cui riapertura è invece consentita dal DPCM", aveva spiegato CNA, sostenendo che la Commissione tecnico-scientifica aveva commesso un errore di valutazione. CNA Artistico ringrazia l'Associazione Restauratori Italiani (Ari) e l'Associazione dei Restauratori di Alta Formazione per (Ora) "per l'azione coordinata e congiunta messa in atto per raggiungere questo importante risultato".

Coronavirus, Latte Vaccino: "Coldiretti Lazio chiede alla Regione stato di crisi causato dal lockdown"

"Il lockdown sta causando un danno fortissimo su tutta la filiera del latte vaccino, a partire dagli allevatori, passando dai trasformatori". Così Coldiretti Lazio in una nota indirizzata al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, per chiedere lo stato di crisi causato dalle chiusure dovute a Covid-19. "I consumi di tutto il canale horeca sono crollati - spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - sia per il latte fresco, che per i formaggi. La filiera ha cercato di sostenere la produzione e il prezzo, ma continua il prosieguo delle chiusure e non si vede alcuna prospettiva a breve". Ingenti i danni alla produzione. "Gli allevatori - aggiunge - in questa

fase hanno subito, tra le tante cose, anche un aumento di oltre il 30% del costo dei mangimi per il bestiame". A tutto questo va ad aggiungersi anche il problema dell'importazione. "Sta entrando in Italia latte spot dall'estero a prezzi bassissimi - continua Granieri - in forte competizione sul latte italiano. Alcuni trasformatori, poi, stanno già applicando una riduzione consistente del prezzo agli allevatori, ma saranno tutti quanti pronti ad un consistente livellamento verso il basso". L'appello

di Coldiretti Lazio è quello di creare delle opportunità che possano dare respiro al settore. "Stiamo trattando una filiera che non può essere interrotta o attivata alla necessità la delicatezza della produzione del latte fresco, passa da una buona gestione di capi di bestiame che ogni giorno producono e che devono essere allevati con tutti i crismi del benessere animale, regolamento importantissimo". Il latte fresco è prodotto vivo, ricco di nutrienti, toccasana per l'alimentazione delle persone di ogni età. Il confezionamento deve avvenire in stabilimenti a breve distanza e in poco tempo deve raggiungere gli scaffali dei negozi, dei bar e delle gelaterie, perché conservi le sue

migliori caratteristiche. Si tratta di un patrimonio importantissimo che non possiamo vanificare in poco tempo. Tra le richieste avanzate da Coldiretti Lazio, oltre alla riapertura delle gelaterie e delle pasticcerie da oggi 4 maggio, sia per l'asporto che per i gelati da passeggio, nel rispetto delle regole dettate dai diversi decreti del Covid-19, anche l'attuazione di misure per il benessere animale per i bovini da latte. "È necessario anche prevedere un fondo ad hoc per il ritiro di latte UHT prodotto nel Lazio - conclude il presidente David Granieri - da destinare a ospedali, case di riposo e pronto intervento delle Protezione Civile nell'ambito della nostra regione".

Ci aspettano periodi lunghi, molto lunghi, di lacrime e sangue... al momento contempliamo il disastro

Andrà davvero tutto bene?

“Chiedo che l'applicazione della Tari non tenga conto dei mesi in cui le attività economiche non hanno potuto essere operative”

E' passato l'ultimo weekend di lockdown: da ieri si è entrati nella cosiddetta fase due che rappresenta un passo, piccolo ma atteso, in avanti rispetto ai due mesi di segregazione e di serrande abbassate per la maggior parte delle attività. Alcune di queste, non tutte come sappiamo, apriranno con immense difficoltà, che si fa fatica anche ad immaginare. Questa crisi irrompe nel mezzo di un processo già in atto da tempo e ne accelera straordinariamente i tempi. Sono convinto, e non sono il solo a crederlo, che ci aspettano periodi lunghi, molto lunghi, di lacrime e sangue. Al momento contempliamo il disastro. Gli aiuti governativi sono briciole, quando arrivano. Dei miliardi di miliardi ancora nulla. Nel

frattempo stanno per arrivarci addosso tutta una serie di scadenze tributarie che potrebbero rappresentare una mazzata definitiva per molti commercianti, artigiani, partite iva. Che a valanga potrebbero trascinarsi dietro i proprietari degli immobili che non vedono più pagamenti degli affitti, delle attività che non incrementeranno i loro incassi per la mancanza di quattrini circolanti, fagocitati dalle tasse stesse. E non mi riferisco solamente ai spremiagrumi tributivi relativi al governo centrale, penso pure a quelli comunali. Come cittadino ritengo doveroso che la Amministrazione si impegni a trovare soluzioni per far sì che i tributi che gli spettano non risultino essere un incubo insormontabile per i nostri



concittadini. So che sono state prese centralmente decisioni relative a posticipi, ma prima o poi arrivano. La mia richiesta è semplice e comprensibile a tutti, e mi risulta che sia stata avanzata in altri comuni del Paese. Non

credo sia stata già fatta propria nel nostro Comune, qualora lo fosse andrebbe messa nero su bianco, diventare decisione pubblica.

Chiedo che l'applicazione della Tari non tenga conto dei mesi in

cui le attività economiche non sono state operative. Infatti, in questo ultimo periodo, in conseguenza delle chiusure imposte dai diversi decreti del presidente del Consiglio dei ministri atti al contenimento del contagio, il

servizio di raccolta rifiuti per loro non è stato effettuato e, se a ciò aggiungiamo l'impossibilità di incassare, sembra ragionevole concedere lo scorporo dei mesi di chiusura forzata, nel calcolo della tariffa da versare. Pensiamo agli artigiani, ai commercianti ed a tutti gli esercenti che non hanno potuto lavorare, produrre e contribuire all'accrecimento della ricchezza: chiedere somme in questo arco temporale r in cui sono stati fermi potrebbe essere percepito come un atto di ingiustizia, capace di acuire i problemi e di complicare la ripresa. Si tratta di cifre non elevate ma che darebbero valore alle parole d'ordine di questo drammatico periodo: nessuno si salva da solo.

Angelo Alfani

Da guardalinee ad eroe nel reparto Covid 19 : il suo sogno è avere la cittadinanza italiana

Covid, la storia dell'infermiere di Cerveteri fa il giro dell'Italia...

La storia di Emilio Gookooluh, abitate dalla nascita a Cerveteri, oggi impegnato nel reparto Covid 19 dell'ospedale San Paolo di Civitavecchia ha colpito un po' tutti. Il Corriere dello Sport ha dato ampio risalto alle vicende del 27enne, noto per essere assistente arbitrale sui campi di calcio di serie D. Emilio, nato da genitori delle Isole Mauritius, non è stato riconosciuto cittadino italiano e questa battaglia, ancora irrisolta, la potrebbe vincere se il suo lavoro da infermiere avrà continuità nel tempo. In questi giorni il suo impegno in prima linea, profondamente umano, lo tiene lontano da affetti e passioni, anche se la sua è una



missione che non conosce ostacoli. "E' un lavoro, l'infermiere, per il quale ho studiato, da quando mi sono laureato sono stato in cerca di un'occupazione che si connotasse con i miei pensieri.

Ecco, essere operatore sanitario in corsia al fianco di gente che sta lottando mi rende orgoglioso e forte umanamente. Certo, vorrei riuscire un giorno ad ottenere la cittadinanza italiana, sarebbe il miglior regalo". In queste ore, infatti, ha ricevuto messaggi di elogio dal mondo arbitrale. "Si mi sono giunti auguri dall'Aia, il che mi fa molto piacere e mi spinge a dare sempre il massimo. Spero comunque che si torni a giocare, sono pronto a riprendere la passione di sempre che fin da bambino coltivavo. Per anni ho arbitrato, ora invece faccio il guardalinee. Non è facile, ma l'amore non conosce ragioni".

Anche a Cerveteri arriva Balzoo: un progetto concreto per aiutare persone e animali

Anche a Cerveteri nasce BALZOO: un progetto concreto per aiutare persone e animali. L'associazione Banco italiano zoologico onlus si occupa dell'assistenza agli animali abbandonati seguendo la tradizione cristiana di San Francesco. "La prima causa di mortalità e malattie - si legge nella mission dell'associazione - per un cane o gatto abbandonato, è la scarsa alimentazione". Scopo dell'associazione è quello di garantire a quanti più animali possibili "una adeguata alimentazione e una speranza di vita migliore". Ad oggi il banco italiano zoologico ha distribuito 15milioni di pasti, 50 mila antiparassitari e sfama 30mila cani e gatti ogni anno.



Via alla Fase 2: le strade tornano a "vivere" ma con molta prudenza

Alcuni bar e negozi hanno rialzato le saracinesche. Famiglie in strada ma con 'disciplina'

Qualche saracinesca che si rialza, l'odore del caffè e dei cornetti caldi appena sfornati. La voce di qualche bambino che riempie le strade fino a domenica quasi del tutto vuote. La fase 2 torna a far 'vivere', ma con prudenza, la nostra Ladispoli. Diverse le persone che ieri mattina, grazie alla possibilità di praticare attività motoria o attività sportiva, hanno abbandonato la propria dimora per concedersi un po' d'aria fresca. Il tutto ovviamente mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale tra persone che non appartengono allo stesso nucleo familiare, e portando guanti e mascherine. Un Viale Italia e una piazza Rossellini 'vivi' hanno accompagnato ieri l'inizio della fase 2, con alcuni cittadini che hanno deciso, dopo due mesi di chiusura, di tornare a sorseggiare il caffè del bar (rigorosamente fuori dalle attività commerciali e ben lontani dagli ingressi di queste per evitare assembramenti). E proprio alcuni gestori di attività come i bar, appunto, rimasti chiusi per mesi, iniziano a 'respirare' e a sperare. Ci vorrà un po' prima che si possa ripartire a pieno regime, ma già la riapertura parziale e la risposta della città, sembra infondere un po' di fiducia.

Le principali novità

Dal 4 maggio è possibile praticare attività motoria e sportiva, accedere alle spiagge, pescare. Sarà obbligatorio indossare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi aperti al pubblico. "A partire dal 4 maggio, con l'entrata in vigore del DPCM 26 aprile 2020, è iniziata la cosiddetta "fase 2" - ha detto il sindaco Alessandro Grandi - Considerando che nella nostra città il numero di positivi è attualmente fermo a 7, quindi molto basso, e che non ci sono mai stati particolari problemi nella gestione dell'emergenza sanitaria, ho ritenuto di revocare i precedenti provvedimenti che avevano introdotto delle misure restrittive per contenere il rischio di contagio. Questo non vuol dire che da ieri tutto è tornato come prima, anzi. Dovremo imparare a convivere con il virus per un po' di tempo, non sappiamo esattamente per quanto, e questo impone a tutti noi di essere ancora più attenti e responsabili. A tal proposito vi segnalo che proprio da ieri quindi è obbligatorio indossare protezioni delle vie respiratorie in tutti i luoghi chiusi aperti al pubblico (supermercati, farmacie, uffici, ecc.), sui mezzi di trasporto pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non è possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Non sono soggetti a questo obbligo i bambini al di sotto dei sei anni e i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Sul fronte spostamenti, oltre a quelli consentiti per motivi di lavoro, salute o necessità urgenti, è stata introdotta la possibilità di far visita ai propri congiunti, con obbligo di indossare protezioni delle vie respiratorie, evitare assembramenti e mantenere la distan-

za di sicurezza di almeno un metro. Nell'ambito di queste motivazioni ci si potrà spostare anche al di fuori del Comune di Ladispoli, ma non si potrà uscire dalla Regione Lazio (se non per alcune eccezioni). È consentito svolgere individualmente, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, senza limiti di distanza dalla propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività. Oltre alla vendita a domicilio sarà possibile riattivare anche la ristorazione da asporto, ma con divieto di consumare gli alimenti all'interno dei locali e di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi. Potranno riaprire anche i cantieri edili privati e le agenzie immobiliari. Per il commercio al dettaglio pare che si dovrà attendere fino al 18 maggio, mentre per la riapertura al pubblico delle attività di somministrazione di cibi e bevande il 1° giugno. Rimangono in attesa di comunicazioni ufficiali. Oltre alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio ieri 4 maggio è entrata in vigore l'ordinanza sindacale n.50 (rettificata con la n.51 per correggere un refuso), con la quale sono state mantenute alcune restrizioni, nello specifico la chiusura dei parchi e dei giardini pubblici recintati e il divieto di utilizzare le attrezzature per il gioco dei bambini in tutti i luoghi pubblici o aperti al pubblico (come previsto dal DPCM 26 aprile). È comunque possibile accedere al Parco pubblico del Bosco di Palo e al terreno adiacente, con accesso da via Corrado Melone e da via dei Delfini. Verrà riaperto il cimitero comunale, con il solito calendario settimanale, e saranno di nuovo fruibili tutte le aree per lo sgambamento dei cani. Una importante novità è che si può nuovamente accedere alle spiagge per praticare individualmente attività motoria o sportiva (compresi sport acquatici), condurre cani e pescare (compresa pesca subacquea), ovviamente nel rispetto delle distanze di sicurezza previste. Vi ricordo che sulla spiaggia è vietato sostare oltre il tempo strettamente necessario per praticare l'attività sportiva o motoria. In buona sostanza non si può andare a prendere il sole. Come detto in precedenza, in questa fase è fondamentale continuare a rispettare tutte le regole che già conosciamo: divieto di assembramento e mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone. Sono piccoli accorgimenti che però fanno la differenza. Non molliamo".

Esercizi commerciali e parcheggi a pagamento, informazioni importanti

L'ordinanza n. 52 proroga al 31 maggio la sospensione del pagamento della sosta sugli stalli blu e delle altre limitazioni in termini di tempo e orario su tutto il territorio comunale. "Con l'ordinanza n.53 - aggiunge il Sindaco -

sono state stabilite le fasce orarie che dovranno essere rispettate dagli esercizi commerciali fino al 17 maggio: 1) Le attività commerciali consentite ai sensi del DPCM 26 aprile 2020, fatta eccezione per farmacie e parafarmacie, potranno svolgere la propria attività nella seguente fascia oraria: - dal lunedì al sabato dalle ore 07:00 alle ore 21:00; - la domenica dalle ore 7:00 alle ore 15:00. 2) I pubblici esercizi che sono autorizzati ad effettuare ristorazione con asporto ai sensi del DPCM 26 aprile 2020 (bar ristoranti, gelaterie, pasticcerie ecc.), potranno svolgere la tale attività nella seguente fascia oraria: - tutti i giorni dalle ore 07:00 alle ore 22:00; Al di fuori di tale fascia oraria resta consentita la sola vendita a domicilio. Vi ricordo che a partire da ieri 4 maggio è obbligatorio indossare protezioni delle vie respiratorie all'interno di tutti i locali chiusi aperti al pubblico (supermercati, farmacie, uffici ecc.) sui mezzi di trasporto pubblico e in tutte le occasioni in cui non sia possibile rispettare in maniera continuativa la distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone".

Riprendono a lavorare le Toelette per animali

"Ieri lunedì 4 maggio hanno riaperto anche i negozi di toeletta per animali, un'ottima notizia visto che nei giorni scorsi avevamo fatto nostro il grido d'allarme lanciato da toellettatori e proprietari di animali da compagnia per l'evidente necessità di anticipare la riapertura per ovvi motivi igienici e sanitari". Con queste parole l'assessore al Commercio, Attività produttive, Servizi Informatici, Servizi Anagrafici e Comunicazione, Francesca Lazzeri ha commentato le dichiarazioni del Governatore Zingaretti che, nel corso della conferenza stampa congiunta con il suo vice Leodori e dell'assessore alla Sanità D'Amato, ha annunciato la notizia. "Gli interessati possono organizzarsi prendendo contatti con i toellettatori di fiducia. Ovviamente - conclude l'assessore Lazzeri - ribadisco l'invito fatto dal Sindaco Grandi, chiediamo ai nostri concittadini massima serietà. È il momento di dimostrare senso di responsabilità, primo fra tutti il rispetto del distanziamento sociale ed il rispetto delle regole".

Riprende la distribuzione delle mascherine

È ripresa la distribuzione delle mascherine monouso ad opera delle Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente. "Il mio personale ringraziamento va agli amici di Pro Vita e Famiglia Onlus per l'ennesima donazione di mascherine monouso fatte alla nostra città - spiega Francesca Lazzeri, Assessore al commercio, attività produttive, servizi informatici, servizi anagrafici e comunicazione - e agli instancabili volontari di Fare Ambiente, che sono in servizio presso l'ufficio postale di via Regina Elena ed il laboratorio analisi di via Ancona per contingentare gli ingressi e regolare la fila. Con la riapertura di tante attività commerciali e quindi con

il prevedibile maggior presenza di cittadini in giro per la città, diventa ancor più importante proteggere le vie respiratorie. Grazie agli amici di Pro Vita e Famiglia Onlus e ai Volontari di Fare Ambiente per il supporto dato alla nostra Città."

Servizio di ristorazione da asporto: info utili

L'assessore al Commercio Francesca Lazzeri informa che la Regione Lazio ha adottato un vademecum in otto punti che identifica le misure di sicurezza da rispettare da parte degli esercizi commerciali del settore dell'alimentazione (bar, pub, ristoranti, rosticcerie, friggitorie, gelaterie, pasticcerie, pizzerie al taglio, paninoteche, yogurterie, piadinerie ecc.) per quanto riguarda la produzione, il confezionamento e la vendita di cibo e bevande da asporto a partire da ieri 4 maggio. La Regione specifica inoltre che per il servizio di asporto, come anche per il delivery, non è prevista alcuna limitazione oraria. Il testo, consultabile cliccando sul link sottostante, è stato redatto in coerenza con le vigenti disposizioni nazionali in materia igienico-sanitaria e con le indicazioni della Direzione/Assessorato Sanità della Regione Lazio. Tra le principali disposizioni contenute al suo interno, l'obbligo per i clienti e per il personale degli esercizi di indossare guanti e dispositivi di protezione delle vie respiratorie, la necessità di mantenimento del distanziamento interpersonale, il divieto del consumo sul posto e la messa a disposizione per il personale e i clienti di sistemi e prodotti per l'igienizzazione delle mani.

Trasporto Pubblico Locale, da ieri ripristinate le linee

Ripristinate le linee e gli orari del trasporto pubblico locale nel Comune di Ladispoli, ad eccezione delle corse dedicate agli studenti per l'ingresso o l'uscita dagli istituti scolastici del territorio. Ad annunciarlo è stato l'assessore alla Mobilità del Comune di Ladispoli, Amelia Mollica Graziano. "L'ingresso all'interno dei mezzi di trasporto pubblico - ha spiegato l'assessore Mollica Graziano - è contingentato e gli utenti all'interno dei mezzi devono occupare solo i posti indicati, indossando i dispositivi di protezione individuali: guanti e una protezione delle vie respiratorie". L'assessore alla Mobilità inoltre ricorda che a partire dal 28 aprile scorso, per gli utenti, è possibile richiedere le agevolazioni tariffarie 2020 per il Tpl attraverso il portale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it/agevolazioni-tariffarietpl). Vista l'emergenza sanitaria covid-19, le richieste possono essere presentate (correlate di tutta la documentazione richiesta) tramite pec comunediladispoli@certificazioneposta.it; mail agevolazioni.tariffarie2020@comunediladispoli.it. Per eventuali chiarimenti è inoltre possibile contattare il numero 0699231405-228 oppure scrivere a ufficio.pubblicaistruzione@comunediladispoli.it

in Breve

Anticipata la riapertura degli esercizi di toeletatura per animali da compagnia, la soddisfazione del MSS

È stata accolta la richiesta del Movimento 5 Stelle in Regione Lazio, di apertura degli esercizi di toeletatura degli animali da compagnia, nel pieno rispetto delle misure di sicurezza, come era stato già stato opportunamente stabilito in altre regioni, in quanto resta in capo ai presidenti di regione il potere di emanare ordinanze in materia di igiene, sanità pubblica e polizia veterinaria. L'impossibilità di svolgere le operazioni di toeletatura all'interno delle abitazioni, in particolare per gli animali di grossa taglia, crea consistenti rischi per la salute pubblica e quella dello stesso animale, a causa dell'eccesso di pelo, dermatiti e presenza di parassiti. Sabato 2 Maggio è stata emanata l'ordinanza regionale che consente agli esercizi di toeletatura di riaprire oggi, invece dell'1 Giugno, purché il servizio venga svolto per appuntamento, senza il contatto diretto tra le persone, e comunque in totale sicurezza, nella modalità "consegna animale per toeletatura - ritiro animale", utilizzando i mezzi di protezione personale e garantendo il distanziamento sociale.

Movimento 5 Stelle Ladispoli

Coronavirus, Bonafoni (Lista Zingaretti): "Dal Lazio 400mila euro per famiglie e imprese"

"E' nei momenti più difficili che aumenta la vulnerabilità delle famiglie e delle imprese, soprattutto quelle più piccole. L'usura da sempre rappresenta per la Regione Lazio un tema che impone la massima attenzione, al fine di limitare le possibilità di azione delle mafie e delle organizzazioni criminali. Ed è proprio per questa ragione che accogliamo positivamente la costituzione da parte dell'amministrazione regionale di un fondo di 400.000€, che permetterà alle famiglie ed alle aziende del nostro territorio di ottenere contributi fino a 3.000€ attraverso le associazioni e le fondazioni antisura iscritte all'Albo regionale e presso il Mef. Interventi di questo tipo necessitano di velocità nell'erogazione; come affermato dal presidente Nicola Zingaretti, anche questa volta, ci impegniamo per dare a tutti risposte rapide. La battaglia contro il coronavirus comprende anche la lotta al sovraindebitamento, faremo in modo che questa crisi non travolga i cittadini e le cittadine del Lazio; la criminalità, come sempre, non deve trovare nessuno spazio vuoto dove infilarsi, ancor di più in questa fase". Così in una nota la consigliera regionale del Lazio Maria Bonafoni, capogruppo della Lista Civica Zingaretti.

“Si potrebbe pensare di consentire a tutte le attività di somministrazione del viale Italia di occupare gratuitamente la fascia blu dei posti auto in modo tale da distanziare adeguatamente i tavoli e di lasciare libero il marciapiede per chi cammina”

Fase 2: le proposte dell'architetto Nicola Moschetta per Viale Italia



Riceviamo e pubblichiamo - “Una riflessione: proposta per il Viale Italia. Probabilmente i due mesi appena trascorsi, per la nostra generazione, sono stati uno di quei momenti che ci accompagneranno per tutta la vita. Per la prima volta ci siamo trovati ad affrontare un qualcosa di veramente inaspettato e non programmato, più di qualcuno ha paragonato questo periodo ad una guerra; la nostra generazione fortunatamente non ha mai vissuto in prima persona un conflitto bellico dentro il proprio territorio nazionale ma credo (ci riflettevo non più di qualche sera fa guardando i film “La Ciociara” o “La notte di San Lorenzo” che hanno passato alla televisione) sia cosa ben diversa da quello che stiamo vivendo oggi sia per “distruzione” generale sia per “disperazione” collettiva. Per quasi due mesi abbiamo attraversato un tempo in “sospensione” dall’ordinarietà e dal trambrusto della società nella quale ci è capitato di vivere (si perché alla fine nessuno di noi ha scelto di vivere proprio in quest’epoca ma in realtà ci siamo capitati per caso) e, dopo lo spaesamento iniziale, la maggior parte di noi ha iniziato a fare le attività più

disparate; molti hanno ricominciato a fare “cose” per le quali, eravamo convinti, di non aver mai tempo o che accantonavamo utilizzando il più utile dei pensieri: “ma sì, lo faccio domani che oggi ho da fare”. Alcuni hanno ordinato armadi e cantine e pulito le proprie caselle di posta elettronica altri hanno recuperato il lavoro arretrato o si sono messi “a paro” con le serie su Netflix. In tanti hanno pulito e risistemato le proprie case. In questi ultimi due mesi il patrimonio edilizio italiano credo sia lievitato; oltre che il cinguettio degli uccelli, dai giardini delle case, è stato un suono continuo di martelli e frullini dimostrando quanto gli italiani oltre che “un popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di pensatori, di scienziati, di navigatori, di trasmigratori” sia un popolo di grandi costruttori e che ogni grande crisi sia seguita da un bel condono edilizio (ma questa era solo una battuta). Anche se è dura da accettare le crisi di sistema sono alla base dello sviluppo di una società, a volte la fine di un sistema o anche soltanto di un modo di pensare favorisce la nascita di nuovi modelli; in effetti perché finché tutto funziona dovrei avere un

motivo per cambiare? Che il nostro sistema economico non funzioni o quantomeno non sia in equilibrio con l’ambiente penso ormai stia diventando una consapevolezza generale acquisita e forse, uno dei pochi aspetti positivi di questo inizio 2020 è proprio l’averci dato la possibilità di un “cambio di sistema” o almeno messo nella condizione di provare a pensare qualcosa di differente. Da lunedì 4 maggio inizieremo ad uscire da questo tempo sospeso e le attività commerciali cominceranno a riaprire. Questo nel primo periodo avverrà con modalità operative differenti soprattutto legate al distanziamento tra le persone. In una città densamente abitata come Ladispoli l’obiettivo del distanziamento interpersonale è un risultato difficile da raggiungere ma fortunatamente abbiamo un territorio pianeggiante che facilita il camminare e l’utilizzo della bicicletta. Per anni, prima come studente di architettura e professionista, poi come amministratore della città ed ora nuovamente come architetto mi sono imbattuto nel conflitto tra automobili e viabilità pedonale; più di una volta abbiamo provato a proporre una viabilità alternativa per

il viale Italia ma questo risultato è stato ottenuto soltanto per brevi periodi durante i fine settimana o alcune festività. Come scrivevo prima finché non ci sia un qualcosa che provoca un cambiamento non ha senso cambiare; ora potrebbe essere un buon momento per provare ad immaginare qualcosa di differente. Da queste considerazioni nasce questa piccola proposta per la città e per le attività commerciali del viale Italia. Da quel che si è capito leggendo i vari decreti che si stanno susseguendo, le attività di somministrazione nel primo periodo avranno molte difficoltà operative nell’accogliere i clienti dentro i propri locali e probabilmente sarà consentito farlo solo all’aperto con una distanza adeguata tra i tavoli. Rispettando questo criterio i marciapiedi del viale Italia, dove attualmente sono collocati i tavoli, non consentiranno alle persone di camminare anche solo per entrare ed uscire dagli altri negozi presenti. Il Comune da due mesi ha già sospeso il pagamento dei parcheggi a pagamento azzerando le entrate e penso che questo potrebbe essere prolungato per qualche mese senza particolari problemi di cassa. Si

potrebbe pensare di consentire a tutte le attività di somministrazione del viale Italia di occupare gratuitamente la fascia blu dei posti auto, o almeno un’ampia parte di queste, in modo tale da distanziare adeguatamente i tavoli e di lasciare libero il marciapiede per chi cammina. Per quanto riguarda il traffico delle automobili si potrebbe o trasformare completamente il viale Italia in isola pedonale almeno per questo periodo transitorio fino a quando non sarà risolta l’emergenza sanitaria o, previa verifica con il comando della polizia locale, trasformare la via in una cosiddetta “Zona 30” ovvero una strada urbana con limite di velocità di 30 chilometri orari dove con piccoli interventi perlopiù di arredo urbano (fioretti e dissuasori) possano coesistere pedoni, biciclette ed automobili. Ovviamente questa proposta è soltanto temporanea fino a quando l’emergenza sanitaria non sarà risolta ma magari, nel frattempo, ci accorgeremo che non è poi così male...”

Il 1 Maggio deposta una corona sulla lapide dedicata ai Caduti sul lavoro Il Sindaco omaggia i Lavoratori

“La mattina del 1 maggio, come da tradizione nel giorno della Festa dei lavoratori, abbiamo deposta una corona sulla lapide dedicata ai Caduti sul lavoro nel piazzale del cimitero comunale. In questo periodo di emergenza sanitaria il nostro pensiero è rivolto in particolare a medici, infermieri, operatori socio sanitari, membri delle Forze dell’ordine e tutti coloro che, impegnati in prima linea per combattere il virus, hanno sacrificato se stessi per aiutare il prossimo. Oggi, con la maggior parte delle attività chiuse e con milioni di lavoratori che non hanno cer-

tezze sul proprio futuro, non abbiamo molto per cui festeggiare. Lavoratori e imprese di tutti i settori non chiedono altro che poter tornare a svolgere in sicurezza il proprio mestiere e hanno il diritto di ricevere risposte certe e aiuti concreti per rialzarsi dopo questo disastro economico. Con l’augurio di potervi rivedere presto popolare negozi, centri sportivi, bar, attività artigianali, ristoranti e tutti i luoghi dove ci si guadagna da vivere onestamente”.

Il sindaco
Alessandro Grandò



L’ass. “E. Berlinguer” per i caduti sul lavoro

La mattina del 1 maggio una delegazione, a nome dei comunisti ladispolani e dell’Associazione “Enrico Berlinguer” ha deposto una corona di fiori presso la lapide che sul muro del cimitero cittadino, ricorda i caduti sul lavoro. La ormai tradizionale cerimonia, si è svolta quest’anno in forma ristretta a causa delle restrizioni imposte dalla lotta contro la diffusione del virus Covid-19. A deporre la corona sono stati Francesco Cosentino e Rosario Galati, unitariamente riconosciuti, come rappresentanti storici delle battaglie portate avanti, da decenni, in difesa dei diritti dei lavoratori. E’ stato aperto uno striscione che reclama il diritto al lavoro ed alla sicurezza, richiesta ancora più pressante, alla luce della attuale situazione di difficoltà, per molte e molti, che non possono lavorare. Si è voluto così rendere omaggio, non solo ai caduti di ieri, ma anche ai tanti ed alle tante (soprattutto del personale sanitario) che per motivi di lavoro sono stati colpiti dal Corona-virus, pagando con le loro vite, l’impegno a difesa della salute pubblica.

Emergenza Covid-19 nel week-end del 1° maggio controllate dalla Polizia di Stato oltre 1200 persone

Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Civitavecchia, durante il week-end del 1° maggio, hanno intensificato i controlli effettuando specifici servizi, disposti con ordinanza del Questore di Roma, Carmine ESPOSITO, mirati al rispetto delle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per fronteggiare la diffusione del virus Covid-19. Sono stati intensificati i servizi di controllo soprattutto lungo il litorale, monito-

rando le maggiori arterie di collegamento tra la capitale e le zone di villeggiatura. Nell’ambito dei servizi sono state controllate oltre 1.200 persone e ne sono state sanzionate 24 nell’ambito delle verifiche per il rispetto delle misure anti Covid. Sono stati anche controllati 20 esercizi commerciali senza riscontrare irregolarità. Tra le sanzioni anche quella ad uno straniero fermato, nel comune di Ladispoli, alla guida del proprio veicolo senza aver

mai conseguito la patente di guida in Italia e con il veicolo risultato privo di copertura assicurativa. L’uomo è stato sanzionato per le violazioni al Codice della Strada ed il veicolo su cui viaggiava sottoposto a sequestro amministrativo ed affidato in custodia ad un deposito giudiziario. Inoltre, è stato anche multato per non aver rispettato le misure sugli spostamenti previste dal DCPM per il contenimento del contagio.



In distribuzione il CD della "Da Vinci Edizioni-Osaka" "Quando canto" dell'Ensemble del Giglio

Publicato dall'etichetta giapponese "Da Vinci Classics", diretta da Edmondo Filippini, è in distribuzione il cd "Quando canto", che prende il nome da uno dei brani corali del compositore Sergio Sentinelli (due di questi "Riuscirà la nostra voce" e "Nel cielo", sono stati scritti su testi poetici dell'autrice Antonella Mei) presenti nel disco accanto a musiche di Alessandro Kirschner, Gianluca Verlingieri e Bruno Bettinelli, eseguite dall'Ensemble del Giglio, diretto dal maestro Livio Cavallo. L'ensemble, nato nell'ambito dell'Associazione Sicut Liliium di Beinette (CN), si è esibito in diversi contesti in concerti di musica rinascimentale e barocca e anche di musica del Novecento e contemporanea sia in Italia che all'estero ottenendo premi e riconoscimenti.

Il docente di estetica Filippo Focosi, ha scritto che "Come ha avuto recentemente modo di osservare il compositore, scrittore e direttore artistico Nicola Campogrande, 'il mondo corale ha fame di nuova musica'. Ne è la riprova questo bellissimo cd della Da Vinci Classics, incentrato sul repertorio corale italiano contemporaneo, magnificamente interpretato dall'Ensemble del Giglio diretto da Livio Cavallo. Il titolo del cd proviene da uno dei sette brani firmati da Sergio Sentinelli, dal testo (da lui stesso scritto) minimale e assertivo ('Quando canto, sì, io canto!'), come lo è la sua stessa musica. Tra gli altri testi figurano componimenti poetici di Antonella Mei, Percy B. Shelley, Alfonso Ottobre. Il linguaggio armonico di Sentinelli è schietamente tonale, iridescente e ricco di modulazioni inaspettate; le sue composizioni sono per lo più omofoniche e si contraddistinguono per una inesaurita e contagiosa energia ritmica (...). L'editore Edmondo Filippini, sottolinea che nel disco sono espresse la contemporaneità e la musica "attraverso quattro autori, unici nel loro linguaggio ed in grado di sintetizzare, in modo altrettanto originale, le diverse correnti musicali che attraversano il cuore del mondo di oggi. Interpretati dall'Ensemble del Giglio, guidati dal direttore Livio Cavallo, questi quattro universi sonori si equilibrano come in un'equazione alchemica, non concedendo mai sbavature o eccessi nell'uno o nell'altro stile, spesso accomunati dalle medesime matrici poetiche (Italia, terra di poeti, santi e navigatori, come cita l'inizio del libretto) che vanno da Petrarca a Saba, passando per Quasimodo e Antonella Mei ed inserendo un significativo excursus nel sacro con due brani di Verlingieri; nulla in questo disco viene lasciato al caso, in un efficace ritratto del mondo canoro dell'oggi che ancora però porta dentro di sé le grandi esperienze della



coralità antica". I brani inseriti nel cd, spiega l'Associazione Sicut Liliium, è stata effettuata in modo da sottolineare, parafrasando quanto scritto nell'epigrafe scolpita sul Palazzo della Civiltà Italiana a Roma, che l'Italia è un "paese di poeti, di santi, di navigatori". Nel disco, infatti, si esprimono, nel vivo della loro creatività artistica, poeti contemporanei (A. Mei, A. Ottobre) o già celebrati dalla storia (U. Saba, S. Quasimodo, F. Petrarca), sono presenti i testi della liturgia cattolica o, più laicamente, rappresentati da anime sensibili di musicisti mossi da genuina spiritualità e "Navigatori musicali" che si muovono tra generi e organici strumentali diversi (la produzione di ognuno dei compositori qui presenti va dalla musica vocale a quella strumentale, attraversando le formazioni più disparate), accomunati da linguaggi musicali attuali seppur tra loro diversissimi, da liriche raffinate ed evocative, da affinità generazionali, ed allo stesso tempo separati nel tempo e nello spazio, da Roma a Padova a Milano a Cuneo, con composizioni scritte all'incirca negli ultimi cinque lustri. "Il disco, viene sottolineato, offre uno scorcio sul mondo corale dell'Italia contemporanea, senza alcuna pretesa antologica di rappresentatività. Il disco nasce intorno al forte nucleo poetico-musicale che ci ha affascinati nel corso degli ultimi anni: innanzitutto è l'uomo al centro dei temi poetici di questi brani; vi è poi il tema del canto, gioioso o laudativo, introspeffivo o implorante, la voce umana, 'centro energetico', festoso rondò circolare: "Quando canto, sì, io canto!". Sensibilità differenti rivolgono differenti sguardi sull'umano, sui desideri, sulle sorti dell'umanità, sul senso dell'esistenza, sul desiderio di salvezza, sul bisogno di devozione e sacralità, sul mistero dell'Incarnazione, ora con vivo ardore mistico, ora con pia religiosità, qui con tono fiabesco o visionario, là con mesto disincanto, con paradossale ardore o con amorosa

tenerezza; parimenti variegata sono le tecniche compositive, dagli esiti ora morbidamente armonici, ora puntillistici, che talvolta riecheggiano sonorità jazz, talaltra evocano espansioni cinematografiche, qui si svolgono come un unico grande arco, là si moltiplicano in cangianti e variegatissime svolte armoniche. Questo scorcio sui linguaggi corali dell'Italia odierna, fatto di liriche intense, musicate con sapiente maestria da alcuni significativi compositori italiani, si è formato dal nostro confronto con diversi musicisti, con le sensibilità dei cantori dell'Ensemble del Giglio, con la nostra personale ricerca e con il confronto con il pubblico, autentici strumenti per un 'vaglio' del 'valore' musicale. Confluisce infine in questo disco il nostro desiderio di fornire una registrazione dell'opera vocale del compositore romano Sergio Sentinelli, qui presentata nella sua produzione principale (assenti solamente i brani in attesa di revisione da parte del compositore). Compiono nel disco composizioni di Alessandro Kirschner, padovano, docente presso il locale Conservatorio di Musica: oltre a brani a cappella, figura anche un brano per coro, fisarmonica e clarinetto appositamente scritto per quest'occasione. Abbiamo accostato brani del compianto maestro Bruno Bettinelli, nei quindici anni dalla scomparsa, selezionati per la tipicità del suo linguaggio, sono piccoli saggi del 'crescendo bettinelliano' come ci piace definirlo, accanto a brani strumentali per fisarmonica (prima registrazione assoluta) e clarinetto solo rappresentativi della sua poliedricità compositiva. Non manca in questo disco un legame con Cuneo, con due brani suggestivi e coinvolgenti, del giovane ed apprezzatissimo compositore Gianluca Verlingieri, docente presso il Conservatorio di Cuneo, dipartimento METS, cui siamo legati da collaborazione di lunga data, rinnovata con questo progetto".

Vittorio Esposito

Anche il cinema ispira i bartender italiani

Ogni film, indipendentemente dal genere, resta impresso nella mente dell'osservatore per aver suscitato in lui particolari emozioni per la bravura degli attori o per la trama particolarmente coinvolgente o per la colonna sonora e così via.

Due bartender, Antonio Masi e Ilaria Bello, affascinati, rispettivamente, dai ruoli interpretati dai protagonisti dei film "The Darwin Awards" di Finn Taylor (2006) e "Ragazze interrotte" di James Mangold (1999) ne hanno voluto sintetizzare il carattere in un cocktail. Antonio Masi, capo bar del "Tatabui" bistrot e cocktail bar di Torino, ha realizzato "Burrows" (5 cl Ramsbury Gin, 3 cl Vermouth Rosso OSCAR697, 1,5 cl Amaro Formidabile, 1 spoon estratto di tamarindo Erba da versare e miscelare direttamente in un bicchiere "Rock basso" fino a far sciogliere l'estratto di tamarindo. Riempire di ghiaccio fino a colmare e girare il tutto con una "cucchietta" facendo attenzione a non farsi male...) dal nome di Michael Burrows, interpretato da Joseph Fiennes, protagonista della commedia "The Darwin Awards" (sottotitolo italiano "Suicidi accidentali per menti poco evolute", "criminologo maniaco del controllo, emofobico e ossessionato dai Darwin Awards, premio sarcastico che ogni anno viene attribuito alla persona morta nel modo più stupido e bizzarro. Un cliente difficile da soddisfare, anche perché, forse, anche astemio. Ma in un mondo dove esiste una persona che attacca un razzo alla propria auto, perché non provare a far bere un astemio? E poi la bellissima Siri - Wynona Ryder - insofferente verso alcuni suoi comportamenti, sarà un'ottima spalla complice e renderà il lavoro più semplice...". Il barman Antonio Masi ha immaginato questa coppia improbabile al bancone del suo bar dove protagonisti del drink sono il "Ramsbury Gin", che rappresenta Burrows, inglese come Fiennes, "Single Estate Gin", dalle molte sfaccetta-



Antonio Masi e Ilaria Bello (photo Blasetti/Di Lorenzo)



ture come il protagonista, prodotto con 9 componenti botaniche: ginepro, mela cotogna, coriandolo, angelica, radice dell'iris (giaggiolo), liquirizia, limone, arancia e cannella, distillate insieme con alambicco tradizionale per gin in rame, i due italiani "Vermouth Rosso OSCAR697" e "Amaro Formidabile" che delineano il carattere di Siri, con il tamarindo a ritagliarsi la veste di ingrediente insolito, rappresentando le assurdità "reali" che accadono nel film. Ilaria Bello, bar manager del "Talea" di Torvaianica (Roma) per il suo "Tu la conosci Dorothy?" si è ispirata a Susanna, la protagonista di un film di donne "Ragazze Interrotte" (4,5 cl Ramsbury Gin, 1,5 cl Ramsbury Vodka infusa all'ukrop e 1 spoon di Amaro Venti. Versare del ghiaccio in un mixing glass e girare con uno spoon per raffreddare, quindi togliere, con l'aiuto di un strainer, l'acqua formata e versare tutti gli ingredienti nel mixing glass. Girare ancora per raffreddare il drink e versare in una coppetta ghiacciata. Decorare con un rametto di ukrop, erba di origine russa, utilizzata in cucina, simile all'aneto). A Susanna - interpretata da Wynona Ryder nel film di James Mangold - all'apparenza normale, in seguito a un tentativo di suicidio, viene diagnosticato un disturbo borderline della personalità e imposto il ricovero in

una struttura psichiatrica. "Susanna rappresenta una giovane donna in cerca di se stessa e del proprio posto nel mondo, ribelle nei confronti delle convenzioni e, allo stesso tempo, profondamente malinconica e incline all'autodistruzione. Personalità che ricorda molto quella di Dorothy Parker, cinica e malinconica scrittrice di successo, conosciuta per la sua dedizione all'alcol e al cocktail Martini. Ed è proprio un twist sul cocktail Martini quello che Ilaria Bello, ha voluto dedicare alla protagonista del film e alla controversa Dorothy, con questa eccentrica poesia citata dal personaggio di Angelina Jolie, altra magnifica interprete del film: 'Il rasoio fa male, il fume è troppo basso, l'acido è bestiale, la droga da il collasso, la corda si spezza, la pistola è proibita, il gas puzza, allora viva la vita'. Un drink che unisce ingredienti di altissima qualità, il gin e la vodka single estate dell'inglese Ramsbury, le cui tenute da oltre 19mila ettari dominano le lussureggianti colline del Wiltshire, tra Londra e Cardiff, con il limpido fiume Kennet a donare l'acqua usata nella distilleria. E l'Amaro Venti, unico amaro realizzato con sole botaniche raccolte in Italia: venti ingredienti, uno per ciascuna regione, lavorati e maturati in Piemonte dalla famiglia Rivolta.

Iolanda Dolce

Un e.book della giornalista Paola Scarsi Noi creiamo lavoro

La giornalista Paola Scarsi - fotografa, motociclista, mamma, esperta di tematiche sociali, curiosa della vita in ogni sua sfaccettatura che crede fermamente nella solidarietà e nella tutela dei diritti - nell'e.book gratuito "Noi creiamo lavoro. Storie di imprenditori immigrati", disponibile su https://books.google.it/books/about?id=9_XeDwAAQBAJ&redir_esc=y&hl=it analizza il tema dei problemi sociali e economici legati all'integrazione dell'immigrazione attraverso il racconto della vita, delle fatiche, dell'impegno, dei sacrifici fatti per raggiungere il successo nel nostro Paese da imprenditori immigrati (l'avvoca-



to, il ristoratore, l'imprenditore edile, il direttore commerciale, l'amministratore delegato, il

sarto...). Nessuno di loro ha rubato posti di lavoro, tutti ne hanno creato di nuovi. Sono la punta dell'iceberg delle oltre 600mila imprese (dati Unioncamere) a titolarità straniera presenti in Italia: piccole o grandi, a conduzione familiare o con centinaia di dipendenti, tutte sorte grazie all'impegno e alla dedizione dei loro titolari. "Rendere disponibile gratuitamente questo libro, sottolinea Paola Scarsi, è il mio ringraziamento ai tantissimi piccoli e grandi imprenditori immigrati che con il loro lavoro e impegno contribuiscono ogni giorno alla crescita del nostro Paese".

Giuseppe Onorato

Zingaretti loda il lavoro svolto dalle strutture e dagli operatori sanitari del Lazio

La sanità regge l'urto Covid

Parte la Fase2, il Governatore chiede attenzione ai cittadini per non vanificare i risultati ottenuti

Il sistema sanitario regionale del Lazio nella prima fase dell'emergenza Coronavirus ha retto. Lo ha ribadito il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a Buongiorno Regione Lazio. "Noi cittadini del Lazio dobbiamo essere orgogliosi. Siamo l'unica regione italiana che ha investito oltre 5 milioni di euro sul vaccino grazie ad un Istituto straordinario come lo Spallanzani che ha annunciato - ha ricordato il governatore del Lazio - l'inizio da giugno delle prime verifiche sull'uomo. Il sistema sanitario regionale grazie agli operatori e a una forte programmazione ha tenuto al primo urto. Ma ora ancora dico attenzione perché è evidente che se la curva comincia a risalire c'è il rischio di rimettere indietro le lancette dell'orologio e di ribloccare tutto nuovamente e riproporre uno stress insopportabile al sistema sanitario. "Il mio appello è di grande prudenza. È stato detto cento volte ma lo ripeto: il virus è ancora tra di noi. È importante avere comportamenti responsabili. Ci sono delle regole - ha ricordato il governatore nella prima giornata della cosiddetta Fase 2 - e la differenza la fa come noi individualmente ci difenderemo dal virus che ancora circola. Ci sono regole attività per attività, ma alcune sono generali: sempre la mascherina nei luoghi chiusi. Quando si cammina e si incontra una persona indossare la mascherina, e poi laviamoci spesso le mani. Insomma norme che sono di autotutela". Esser stato malato di covid "è un elemento personale che c'è. È evi-

dente che ti segna e ti fa riflettere - ha spiegato Zingaretti riferendosi alla sua esperienza personale di covid positivo - ti fa riflettere quando sei a letto in quella condizione con la febbre alta, con la difficoltà a respirare, i dolori. Ecco deve essere chiaro a tutti che è ovvio che ci sono regole da rispettare ma la cosa più importante è autodifendersi dal virus e lo possiamo fare con comportamenti che cambieranno la nostra vita almeno fin quando non ci sarà il vaccino ma sono possibili. Rispettiamo le regole". Ed ancora sulla burocrazia: "Abbiamo messo in

regione oltre 100 operatori a lavorare sulle pratiche e il Lazio credo sia la regione italiana che ha trasferito più pratiche all'Inps. Anche se c'è l'accordo con Abi e Poste Italiane che possono erogare gli anticipi, c'è questa maledetta burocrazia che rallenta, ma tutti i giorni, oggi compreso, risolleteremo chi ha questo dossier in mano affinché si corra su questo aspetto, siamo oltre il livello di guardia". Poi sulla Fase Due: "Il servizio pubblico dei trasporti è ovviamente a metà. Non si possono avere mezzi pieni di persone e per questo motivo oggi non ripren-

dono tutte le attività. Ci deve essere una progressione e mi auguro che tutti i comuni decidano, realtà per realtà, una differenziazione degli orari degli esercizi commerciali e delle altre attività come gli uffici. È evidente che avremo un servizio pubblico dei trasporti con una riduzione significativa dei posti per evitare assembramenti. Ci vuole pazienza e responsabilità. Non salite sui mezzi di trasporto - ha raccomandato Zingaretti ai cittadini - che vedete troppo pieni. Non si può, è un rischio per la propria salute".

Video Federsanità per celebrare prima linea contro emergenza

"Sono trascorsi 60 giorni dall'inizio del lockdown, qualcuno di più dal quel 21 febbraio che ha segnato l'inizio dell'emergenza in Italia con Codogno che diventava il centro di una realtà mai pensata e mai vista. Un video di "Federsanità - Confederazione Federsanità Anci regionali", che rappresenta le aziende sanitarie e ospedaliere in tutto il territorio nazionale, racconta attraverso gli scatti fatti dagli operatori sanitari questo periodo storico, "La Bolla Covid - Un tempo senza tempo", per rilanciare l'orgoglio del sistema Italia all'inizio della Fase 2" - è quanto si legge in una nota di Federsanità Anci. "Grazie a Gigi Proietti per la sua voce, grazie a Roberto Magnanensi a Benedetta Bianchi ad Elisa Veschi per l'interpretazione di Viva l'Italia di Francesco De Gregori. Grazie alle aziende sanitarie che hanno contribuito alla realizzazione del video con la condivisione delle loro immagini. Grazie alle Federsanità Anci regionali per il costante e continuo lavoro di supporto sul territorio. Grazie a tutti i Sindaci in prima linea. Grazie a tutte le Direzioni strategiche delle aziende sanitarie associate per il lavoro di dedizione verso le loro strutture e i propri operatori" - conclude il comunicato.



Operazione antidroga tra Sicilia, Lazio e Campania: 25 in manette

Dalle prime ore di questa mattina, la Guardia di Finanza di Catania, supportata dai comandi provinciali di Roma, Napoli, Palermo e dal Gruppo Aeronavale di Messina, su delega della Procura etnea, stanno eseguendo un'ordinanza di misure cautelari nei confronti di 25 persone (21 ristrette in carcere e 4 agli arresti domiciliari) indagate, a vario titolo, per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti (cocaina, mari-

juana, hashish e "crack") aggravata dalla finalità di agevolare il clan mafioso "Santapaola-Ercolano" e dalla detenzione di armi. È in corso anche il sequestro di un'attività imprenditoriale e 2 proprietà immobiliari. L'indagine del G.I.C.O. di Catania ha consentito di ricostruire l'attività di molteplici gruppi criminali organizzati (clan catanesi riforniti da formazioni criminali campane, albanesi, calabresi e laziali) attraverso l'arresto in flagran-

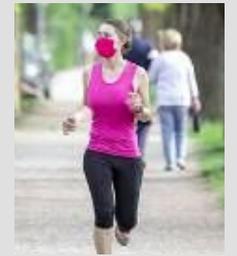


za di 6 "corrieri della droga" e il sequestro di oltre 4 kg di cocaina, 52 kg di marijuana e 25 kg di hashish.



Fase 2, Regione Lazio: sì attività sportiva individuale nei parchi

Da ieri è possibile svolgere attività sportiva individuale nei parchi a partire e per queste attività non è obbligatorio l'uso della mascherina. E' quanto si legge in una nota diffusa dalla Regione Lazio, precisando che nelle Faq del sito istituzionale vengono chiarite alcune regole relative alla pratica sportiva e più in generale allo sport. La mascherina deve essere usata quando si parla o ci si intrattiene con altre persone e comunque sempre nel rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro, si precisa nella nota. Non è consentita l'apertura degli impianti sportivi pubblici e privati per attività



individuali, e allo stesso tempo non è consentita l'apertura delle piscine. Sarà però possibile allenarsi in bicicletta individualmente già dal 4 di maggio, in ambito provinciale evitando assembramenti e mantenendo la distanza di sicurezza due metri.

Coronavirus, Regione Lazio: fondo 400mila euro per vittime usura



Regione Lazio ha approvato una pacchetto di misure urgenti per contrastare l'usura che a causa delle conseguenze sociali ed economiche dovute all'emergenza sanitaria rischia di allargare gli spazi per la presenza delle mafie nei nostri territori. E' stato costituito un fondo di emergenza di 400mila euro per piccoli contributi fino a 3.000 euro a fondo perduto a favore delle famiglie e delle piccole imprese, vulnerabili e sovraindebitate o vittime di usura o estorsione in considerazione della emergenza Covid-19.

I beneficiari dovranno possedere i seguenti requisiti: residenza nei Comuni del Lazio da almeno un anno, non essere in carico ai servizi sociali comunali, non essere beneficiari di altre forme di sostegno al reddito e alla povertà erogate da Enti pubblici, aver subito in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19, un peggioramento della propria condizione economica, da comprovare anche mediante autocertificazione. Le erogazioni avverranno attraverso le associazioni e fondazioni antiusura iscritte sia all'albo regionale che al Mef.

Vaccini, arriva un candidato tutto italiano

“Neutralizzato il virus nelle cellule umane”

Lo ha detto Luigi Aurisicchio, amministratore delegato della Takis di Pomezia che ha messo a punto il vaccino italiano

Per la prima volta al mondo un candidato vaccino contro il nuovo coronavirus ha neutralizzato il virus nelle cellule umane. Lo ha detto Luigi Aurisicchio, amministratore delegato della Takis di Pomezia che ha messo a punto il vaccino italiano. Il test fatto allo Spallanzani è stato possibile grazie all'esperienza dell'istituto che, dopo avere isolato il virus, ha impostato un metodo per verificare l'efficacia di vaccini e molecole direttamente sul virus. Grazie alle competenze dello Spallanzani, per quanto ne sappiamo, siamo i primi al mondo ad aver dimostrato la neutralizzazione del coronavirus da parte di un vaccino. Ci aspettiamo che questo accada anche nell'uomo”, ha detto ancora Aurisicchio. “Stiamo anche esplorando altre interessanti piattaforme tecnologiche in collaborazione con la LineaRx, un'azienda americana. Alcuni



vaccini hanno ricevuto importanti finanziamenti e hanno già iniziato la fase clinica in altri Paesi. Noi ce la stiamo mettendo tutta perché un vaccino che nasce dalla ricerca italiana, con una tecnologia tutta italiana e innovativa, venga sperimentato in Italia e messo a disposizione di tutti. Per fare questo - ha rilevato - abbiamo bisogno del supporto

delle istituzioni e di partner che ci aiutino ad accelerare il processo: questa non è una gara e insieme possiamo vincere tutti contro il coronavirus”. I test eseguiti nel laboratorio di Virologia dell'Istituto “Se le cose vanno male, si richiude. Far ripartire alcune attività produttive non vuol dire che tutti possono tornare in strada. Lo spiega a “Repubblica”

Ricciardi: “Se le cose vanno male si richiude subito”

“Se le cose vanno male, si richiude. Far ripartire alcune attività produttive non vuol dire che tutti possono tornare in strada. Lo spiega a “Repubblica” Walter Ricciardi, consigliere del ministro alla Salute Speranza. “Non è ancora finita. Dobbiamo avviare un cambiamento culturale per convivere con il coronavirus”. “Le situazioni che abbassano il distanziamento fisico mettono a rischio la salute di tutti” - aggiunge Ricciardi.



Walter Ricciardi, consigliere del ministro alla Salute Speranza. “Non è ancora finita. Dobbiamo avviare un cambiamento culturale per convivere con il coronavirus”. “Le situazioni che abbassano il distanziamento fisico mettono a rischio la salute di tutti” - aggiunge Ricciardi. Spallanzani hanno indicato inoltre che gli anticorpi generati nei

topi dal vaccino funzionano. E questo è il livello più avanzato finora raggiunto nella sperimentazione di un candidato vaccino nato in Italia. Intanto Giovanni Rezza, direttore dipartimento malattie infettive dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), circa la gestione del virus nelle prossime settimane, commenta le affermazioni di colleghi che prevedono

che il virus a giugno sarà morto: “Se ci sono esperti stimati che hanno dono della preveggenza, benissimo. Se morirà a giugno faremo una grande festa”. “Anche io vorrei che scomparisse ma non credo questo sogno possa realizzarsi molto presto. Dobbiamo quindi raddoppiare, triplicare gli sforzi per arginarne la diffusione” - aggiunge.

Gismondo (Microbiologo): “I contagi risulteranno. I mezzi pubblici sono il punto debole”

L'augurio d'obbligo è “speriamo di farcela”. Ma nel D-day della fase Due dell'emergenza coronavirus in Italia i timori non possono mancare: “Sento che le aziende che stanno ripartendo sono molto attente”, e almeno sulla carta “tutti hanno capito che non attenersi alle misure di sicurezza significa farsi del male”. Sono però “i trasporti pubblici” la “grossa preoccupazione” di Maria Rita Gismondo, che nei laboratori di Microbiologia clinica dell'ospedale Sacco di Milano il dramma Covid-19 l'ha visto nascere e in quel padiglione 62 continua a passare i suoi giorni. E' lì che di prima mattina

risponde anche oggi: dobbiamo attenderci una risalita fisiologica dei contagi? “Sì, è probabile che ci sia un'inversione di rotta. Ma intervenendo tempestivamente - rassicura - non ritorneremo al punto zero”. Obbligo di guanti e mascherine, sedili alternati, bollini segnaposto per terra, la raccomandazione stringente di aspettare il vagnone successivo se quello che passa è un po' troppo pieno. Il nuovo “bon ton” dei mezzi pubblici è scritto, ma “io resto preoccupata - ripete la direttrice di Microbiologia clinica, Virologia e Diagnostica delle bioemergenze del Sacco - Non credo che la gente possa

osservare sui trasporti la misura consigliata di almeno un metro di distanza dagli altri. E' vero che si è sviluppata più consapevolezza e che la responsabilità personale è maturata - ammette l'esperta - però ci sarà anche la paura di non arrivare in tempo al lavoro, il timore di perderlo, e la preoccupazione è che tra dubbi vari le persone finiscano per derogare alle misure di sicurezza e che in troppi si ritrovino l'uno accanto all'altro. Mi auguro di no, ma questo - insiste - è veramente il punto debole nelle grandi città”. “La preoccupazione maggiore è per la Lombardia dove ancora i livelli” di con-

tagio “non sono di massima sicurezza” - osserva Gismondo. “Ovviamente conosciamo molto meglio la situazione, sappiamo molto di più su questo virus” e “tutti abbiamo gli elementi informativi per comportarci bene”. La speranza è quindi che, “intervenendo tempestivamente con tamponi e isolamenti mirati non invertiremo mai la rotta fino a tornare al punto zero. La cosa importante - avverte la microbiologa - è che ci sia una grandissima attenzione sugli eventuali sintomi, sugli eventuali nuovi casi positivi, perché solamente intercettandoli subito non avremo nuovi focolai”.

Mattarella: “Esercito punto di riferimento per il Paese e per il popolo italiano”

“In ogni momento della nostra storia, gli uomini e, in tempi più recenti, le donne della Forza Armata hanno costituito un saldo e sicuro punto di riferimento per il Paese e per il popolo italiano. Lo scrive il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata, Salvatore Farina in occasione dell'anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano. «Nel 159° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano - scrive il Capo dello Stato - rivolgo un deferente omaggio alla Bandiera della Forza Armata, simbolo di valore, coraggio e unità. Un pensiero commosso e riconoscente va ai soldati di ogni grado e specialità caduti o rimasti feriti nell'adempimento del proprio dovere al servi-

zio dell'Italia. In ogni momento della nostra storia, gli uomini e, in tempi più recenti, le donne della Forza Armata hanno costituito un saldo e sicuro punto di riferimento per il Paese e per il popolo italiano. Dalle guerre risorgimentali ai conflitti mondiali che hanno profondamente scosso la nostra Patria ed il mondo intero, la forza armata ha offerto il proprio generoso contributo con slancio, sacrificio ed eroismo per difendere la libertà, la Patria, i valori e la cultura della nostra nazione. L'Esercito è ancora oggi protagonista in Italia nel concorso per la sicurezza collettiva e all'estero nelle tante missioni di pace, di stabilizzazione e di contrasto al terrorismo nelle quali fornisce un supporto sempre apprezzato e molto richiesto dalla comunità inter-

nazionale. La prontezza operativa e la professionalità dei nostri soldati, mai disgiunte dall'onore, dal senso di umanità ed empatia, ci rende particolarmente credibili e rispettati dalle popolazioni locali e suscita l'ammirazione dei paesi alleati ed amici. I valori a cui la Forza Armata si ispira, ereditati dalle generazioni passate che ne hanno indicato la via, hanno consentito all'esercito di affrontare con autorevolezza e competenza i complessi compiti affidati dal Paese. In queste lunghe settimane di emergenza sanitaria l'esercito sta fornendo un prezioso e insostituibile contributo all'intero Paese, con medici, infermieri, militari, donne e uomini, altamente specializzati in supporto alla Protezione Civile, al Sistema sanitario nazionale e alle Forze di Polizia. Anche in



questa complessa situazione, il vostro operato e la vostra genuina e generosa dedizione è chiara testimonianza di un'istituzione pronta, capace, efficiente e coesa, che riscuote il riconoscimento più meritato dell'Italia intera e il mio più sincero apprezzamento. Uomini e donne dell'Esercito Italiano, sappiamo di poter contare sempre su di voi. A voi tutti e alle vostre famiglie giunga il saluto caloroso e l'abbraccio più affettuoso dei nostri concittadini. Viva l'Esercito Italiano, viva le Forze Armate, viva la Repubblica!»

Trump: “Negli Usa ci saranno fino a centomila morti”

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump prevede tra “75.000 e 100.000 morti” per coronavirus nel suo Paese. “Perderemo da 75-80.000 a 100.000 persone”, ha confermato Trump in un'intervista a Fox, definendo questo bilancio “orribile”. Secondo Trump, senza le iniziative prese dalla sua amministrazione per contenere il contagio, gli Stati Uniti avrebbero perso “un minimo di un milione e quattrocentomila, un milione e cinquecentomila persone, o due milioni”.

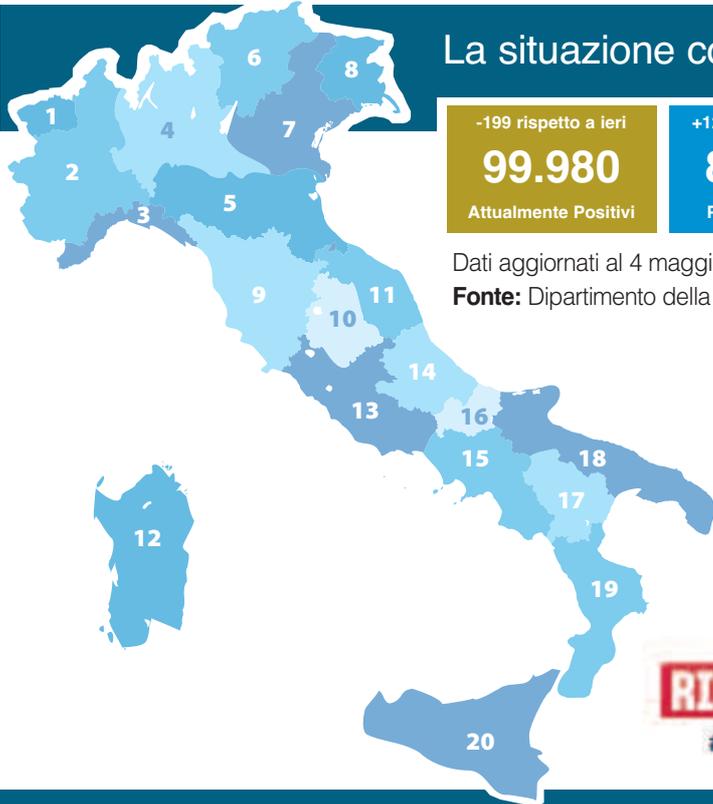
Coronavirus, bilancio in Africa sale a 44.513 casi e 1.799 morti

I casi di contagio del coronavirus ufficialmente accertati in Africa sono oltre 44.500. Lo ha annunciato oggi in un tweet l'Africa Centres for Disease Control and Prevention (Cdc) dell'Unione africana. Secondo quanto si legge, il numero delle persone contagiate nel continente africano è di 44.513. Le vittime totali ammontano invece a 1.799. Complessivamente, 53 paesi africani hanno segnalato casi di infezione da Covid-19. Il paese più colpito dalla pandemia è il Sudafrica, con 6.783 casi, seguito dall'Egitto (6.465). Da giovedì scorso in entrambi i Paesi si è registrato un incremento dei contagi pari ad oltre 1.400. Le persone guarite dal Covid-19, dall'inizio dell'epidemia in Africa, sono in totale 14.632.

La situazione complessiva in Italia

CORONAVIRUS

ultimi aggiornamenti



-199 rispetto a ieri

99.980

Attualmente Positivi

+1225 rispetto a ieri

82.879

Persone Guarite

+195 rispetto a ieri

29.079

Persone Decedute

Dati aggiornati al 4 maggio 2020 ore 19.00

Fonte: Dipartimento della Protezione Civile



La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio

CORONAVIRUS COVID-19



Positivi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+2
Latina:	+0
Rieti:	+1
Roma Capitale:	+26
Viterbo	+1

+0 rispetto a ieri

4.385

Totale Positivi

+22 rispetto a ieri

1.938

Persone Guarite

+16 rispetto a ieri

524

Persone Decedute

Coronavirus, i dati del Lazio comunicati dall'assessorato alla Sanità della Regione sulla sua pagina Facebook dedicata. Come si legge sulla pagina 'Salute Lazio', i nuovi positivi al Covid-19

nella regione sono 38: nella città di Roma i nuovi casi sono invece 26, dato che sale a 35 per quanto riguarda l'intera provincia. Le vittime di oggi sono in tutto 13 di cui 8 nella Capitale. Quasi

azzerati i dati sui nuovi positivi nelle altre province del Lazio: a Frosinone solo 2 nuovi casi (zero decessi), a Latina nessun nuovo positivo (morta una donna di 73 anni), a Rieti nessun caso e nes-

sun decesso, a Viterbo un solo nuovo positivo e nessun decesso. In provincia di Roma quattro decessi: si tratta di una donna di 105 anni e di tre uomini di 87, 82 e 81 anni.

Nella città di Roma sono invece otto i decessi, tra cui due donne di 88 anni e una di 82. Quattro morti al Policlinico Umberto I, un decesso al Policlinico Gemelli (un uomo di 81 anni).

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA

110 Attualmente Positivi +1 rispetto a ieri
894 Persone Guarite -1 rispetto a ieri
139 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

02 PIEMONTE

15.562 Attualmente Positivi -76 rispetto a ieri
8.874 Persone Guarite +234 rispetto a ieri
3.186 Persone Decedute +34 rispetto a ieri

03 LIGURIA

3.508 Attualmente Positivi -43 rispetto a ieri
3.683 Persone Guarite +84 rispetto a ieri
1.221 Persone Decedute +12 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA

37.307 Attualmente Positivi +381 rispetto a ieri
26.504 Persone Guarite +133 rispetto a ieri
14.294 Persone Decedute +63 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA

8.984 Attualmente Positivi -61 rispetto a ieri
13.525 Persone Guarite +196 rispetto a ieri
3.666 Persone Decedute +24 rispetto a ieri

06 TRENINO A.A.

1.801 Attualmente Positivi -111 rispetto a ieri
4.284 Persone Guarite +123 rispetto a ieri
714 Persone Decedute +4 rispetto a ieri

07 VENETO

7.234 Attualmente Positivi -65 rispetto a ieri
9.611 Persone Guarite +108 rispetto a ieri
1.528 Persone Decedute +12 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.

1.050 Attualmente Positivi -37 rispetto a ieri
1.727 Persone Guarite +39 rispetto a ieri
299 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

09 TOSCANA

5.279 Attualmente Positivi -49 rispetto a ieri
3.441 Persone Guarite +78 rispetto a ieri
881 Persone Decedute +9 rispetto a ieri

10 UMBRIA

181 Attualmente Positivi -2 rispetto a ieri
1.143 Persone Guarite +0 rispetto a ieri
70 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

11 MARCHE

3.206 Attualmente Positivi +8 rispetto a ieri
2.225 Persone Guarite +31 rispetto a ieri
932 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

12 SARDEGNA

653 Attualmente Positivi -36 rispetto a ieri
545 Persone Guarite +34 rispetto a ieri
119 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

14 ABRUZZO

1.837 Attualmente Positivi -31 rispetto a ieri
831 Persone Guarite +33 rispetto a ieri
332 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

15 CAMPANIA

2.711 Attualmente Positivi -15 rispetto a ieri
1.421 Persone Guarite +27 rispetto a ieri
366 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

16 MOLISE

178 Attualmente Positivi -3 rispetto a ieri
101 Persone Guarite +3 rispetto a ieri
22 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA

173 Attualmente Positivi -21 rispetto a ieri
188 Persone Guarite +21 rispetto a ieri
25 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

18 PUGLIA

2.945 Attualmente Positivi -10 rispetto a ieri
779 Persone Guarite +14 rispetto a ieri
429 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

19 CALABRIA

674 Attualmente Positivi -28 rispetto a ieri
356 Persone Guarite +32 rispetto a ieri
88 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

20 SICILIA

2.202 Attualmente Positivi -1 rispetto a ieri
809 Persone Guarite +14 rispetto a ieri
244 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

Diario per il nostro futuro.

La comunicazione che vince l'isolamento

Lo tsunami del Coronavirus ha dato la spinta decisiva al processo già in atto per cui nella società "tutto si sta trasformando in comunicazione". La conoscenza stessa del fenomeno ci è arrivata completamente e permanentemente attraverso i media. Salvo per quei nostri simili che hanno sperimentato sulla propria pelle le conseguenze del morbo o come operatori sanitari ne sono stati coinvolti direttamente e spesso anche molto dolorosamente.

Il ruolo decisivo dei canali mainstream

Del resto quello che è avvenuto e sta avvenendo non è altro che la conferma della regola per cui, da quando ci sono i mass media elettronici, oggi chiamati anche mainstream, i grandi eventi passano attraverso i loro segnali, le loro immagini, i loro suoni, le loro parole. Pensiamo alle Torri Gemelle e alle successive guerre, alla morte improvvisa di Lady Dyana, e, qualche settimana dopo, a quella di Madre Teresa, alle elezioni dei Papi e alla loro morte. Tutti eventi dei quali quasi nessuno di noi ha avuto esperienza diretta ma che sono arrivati a noi attraverso i media o meglio i mass media, i grandi mezzi di comunicazione, specie la televisione, la radio, i giornali di larga diffusione. I "social", tanto proliferati più recentemente, hanno lavorato di riflesso su un'informazione già acquisita, creando una fitta ragnatela di messaggi interattivi sulla Rete alla ricerca di un confronto reciproco e ponendo in particolare il problema dell'attendibilità delle notizie: le cosiddette fake news.

Nel caso poi del Coronavirus la televisione non solo è stata ed è fornitrice delle notizie, ma è anche il canale di aggiornamento permanente, essendo l'epidemia un fatto che non si esaurisce in un singolo evento, come è stata ad esempio l'esplosione della bomba atomica di Hiroshima.

E ciò ha inciso e incide profondamente sui nostri comportamenti. Non solo c'è stata e c'è la comunicazione del fatto e dei suoi sviluppi, ma c'è anche attraverso i mass media l'indicazione via via aggiornata dei comportamenti



prescritti ai cittadini.

Possiamo quindi dire che la nostra convivenza con Covid è completamente mediata da questi strumenti con le conseguenti responsabilità che ne derivano. Responsabilità degli operatori dei media di darci notizie attendibili, responsabilità dei cittadini di prendere costante e progressiva consapevolezza di questa filiera comunicativa, con una costante attenzione alla veridicità delle fonti e alla correttezza delle scelte politiche e sociali.

Gli incrementi degli ascolti.

Dati europei e nazionali

Il ruolo decisivo della televisione è comprovato da numerosi indicatori, oltre che dalla comune esperienza. Scegliamo solo alcune cifre fornite dall'European Broadcasting Union, organizzazione che riunisce i servizi pubblici radiotelevisivi. Già nelle prime due settimane di marzo l'audience complessiva delle televisioni associate era aumentata del 14%, mentre quella dell'Italia, prioritariamente colpita dal virus, saliva del 25%.

Più in particolare per il nostro Paese, secondo Confindustria Radio

Televisione, nelle prime quattro settimane dallo scoppio dell'emergenza gli ascolti televisivi, spinti dalla stragrande presenza delle persone a casa, hanno registrato nuovi pubblici e nuove fasce, tendenzialmente più giovani. I palinsesti sono stati rivisti per far fronte all'emergenza (sospensione di eventi live, sport in prima linea, sospensione di programmi), ma anche per rispondere ad una crescente domanda di intrattenimento, cultura, formazione ed educazione.

Considerando i dati elaborati dall'Eurispes e da Coris-Sapienza su base Auditel, dall'inizio dell'epidemia in Italia il tempo dedicato alla fruizione di contenuti Tv è cresciuto di 45 minuti al giorno, arrivando a 1 ora e 24 minuti in più (complessivamente 431 minuti pro capite di visione sull'intera giornata, +24,6% rispetto al 2019). In termini di platea complessiva (contatti netti), risulta che il numero di persone davanti alla Tv (per almeno un minuto), si è incrementato del 6,6% nell'intera giornata (passando da 44 a 46,9 milioni) e del 15% in prima serata (da 33,9 a 38,8 milioni). Se poi si vanno a guardare gli ascolti delle reti All News, si constata un vistoso incremento ad esem-

pio di RaiNews 24 che nella fascia oraria serale è stato addirittura del 34%.

Un discorso a sé meriterebbe poi la Radio, che sta svolgendo una funzione essenziale, anche qui con notevoli incrementi di ascolto, malgrado la quasi totale sparizione della fruizione dell'autoradio, e un fondamentale ruolo di informazione, approfondimento e rassicurazione degli ascoltatori.

Quale recupero della normalità?

Un pensiero è comune, sia a livello di esperti di diverse discipline che di politici e responsabili della cosa pubblica: normalità non significherebbe ritorno alle condizioni precedenti, dominate tra l'altro nel mondo occidentale da una "euforica individualistica corsa a uno sviluppo "insostenibile". Il titolo che più di ogni altro caratterizzava quella tendenza drasticamente interrotta rimane quello di Neil Postman *Amusing Ourselves to Death: Public Discourse in the Age of Show Business*, tradotto in italiano da Marsilio con *Divertirsi da morire*. E questa pandemia sembra confermare clamorosamente quella profezia.

Fortunatamente, si stanno già delineando alcune tendenze che ci profilano il "nuovo mondo". La trama delle relazioni interpersonali in base alla necessità del distanziamento sta portando a una fortissima accelerazione nell'uso dei canali di comunicazione a distanza, specie attraverso Internet, con Whatsapp, Skype, Zoom e altri service di comunicazione interpersonale e collettiva. Qualche volta Facetime è stato il canale attraverso il quale dare l'ultimo saluto ai propri cari in isolamento. Inoltre, l'auspicata progressiva migrazione dall'insegnamento in presenza a quello a distanza, dalla scuola materna all'università e alla formazione permanente, che avrebbe impiegato decenni ad attuarsi, si sta realizzando in poche settimane. Un balzo in avanti possibile da tempo che le nostre anchilosate strutture educative non avrebbero compiuto senza il Coronavirus. Si sta attuando anche un certo superamento dell'organizzazione monocellulare

della vita familiare indotta da un'urbanistica scellerata per cui non si conosce neppure il nome dell'inquinamento della porta accanto. Ora ci si vede attraverso uscite sui balconi per canti comuni e piccoli gesti di solidarietà reciproca. Qualcuno ha coniato l'ossimoro per cui stiamo scoprendo "i grattacieli di ringhiera". La riappropriazione di questi spazi è favorita da gesti di creatività, come la trasformazione dei campanili in "minareti" da cui dare le benedizioni e la celebrazione delle messe dai tetti delle chiese e dei palazzi.

La scoperta che il vuoto vale più del pieno

Ma il fenomeno complessivo che merita di essere richiamato è quello della scoperta del "vuoto vale più del pieno", che non è altro che la clamorosa conferma dell'intuizione di Marshall McLuhan di oltre cinquant'anni fa (a suo tempo tanto contrastata) che le comunicazioni "fredde", cioè a bassa intensità, sono molto più efficaci delle comunicazioni "calde" che saturano i nostri sensi. Le prime sono com/moventi, cioè muovono mente e cuore, le seconde sono propagandistiche, ci saturano il sensorio, ci stordiscono senza coinvolgerci. Sono le logiche della pubblicità e della propaganda politica.

Siamo stati tutti testimoni televisivi della straordinaria immagine della Benedizione Urbi et Orbi, e relativa omelia, impartita da Papa Francesco dal sagrato di una piazza San Pietro vuota, davanti all'icona della Madonna e al Crocifisso di San Marcello, con la provvidenziale caduta di una fitta pioggia che è stata avvertita come un pianto del Cielo. Non c'è dubbio che questi siano momenti destinati a rimanere nella Storia dell'umanità e nelle tante storie personali di ciascuno di noi, trasformando le molte nostre case in cui siamo costretti in altrettante cappelle personali e di famiglia. E questo non vale solo per i credenti, ma costituisce un'eccezionale occasione di riflessione per "tutti gli uomini di buona volontà".

Gianpiero Gamaleri



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

App Immuni, protezione e riservatezza dei dati personali: quali sono le criticità?

Correndo a forte velocità, sulla corsia d'emergenza della "via orientale", la macchina del contact tracing è arrivata anche in Italia, in quella che viene definita la "fase 2" dell'emergenza da Coronavirus.

Il timore di tanti - compreso chi scrive - è che durante il percorso, quella macchina abbia potuto, o potrà, incontrare e superare la macchina targata GDPR, ovvero quella su cui viaggia la protezione dei dati personali di tutti noi. Dopo appena venti giorni dal grave data breach subito dall'Inps, il Governo ha dichiarato di aver scelto l'App "Immuni" quale sistema di "socio-localizzazione" degli utenti per il tracciamento delle possibili situazioni di contagio e per il contenimento della diffusione del Covid-19.

La app Immuni, che si potrà scaricare gratuitamente dall'App Store di Apple e da Google Play per Android, consentirà di monitorare gli spostamenti di ogni singolo utente e, una volta individuato un soggetto contagiato, potrà ricostruire, a ritroso, l'elenco delle persone che sono entrate in contatto con il singolo contagiato, segnalando a ognuno di quelli che potrebbero essere rimasto infettato, il tutto - così assicura il Governo - salvaguardando l'anonimato dell'interessato.

Il messaggio che viene trasmesso in questi giorni sembra voler convincere che l'utilizzo diffuso di questa app velocizzerà e renderà più certa la ricostruzione dei contatti, ricostruzione che, sinora, viene effettuata "a voce" e "a mano".

Il Ministero dell'Innovazione ha spiegato, infatti, che l'utente dell'app Immuni dovrà limitarsi a portare con sé il proprio smartphone in



tutti gli spostamenti quotidiani e che un intervento "attivo" gli verrà richiesto soltanto nel caso in cui dovesse risultare positivo al virus. Tale segnalazione consentirà all'app di generare una chiave che sbloccherà la lista dei codici della cerchia di utenti interessati dal rischio di contagio e che verranno avvisati con una notifica. Ma le potenzialità di Immuni non finiscono qui: l'utente potrà scegliere di compilare un diario clinico in cui prendere nota dei sintomi da Covid-19 e del grado di sviluppo degli stessi.

Senza voler entrare su argomenti che non appassionano lo scrivente e che afferiscono alla circostanza che il sistema sin qui, sinteticamente, descritto ha bisogno, per un corretto funzionamento di una percentuale di adozione - che ribadiamo essere su base volontaria - elevata e non

inferiore al 60% della popolazione nazionale e, inoltre, che la tecnologia Bluetooth - su cui si fonda Immuni - è capace di captare soggetti a distanza ridotta (in linea di massima, fino a 100 metri) ma rispetto ai quali non è detto che si configurino i presupposti - nemmeno - per un probabile contagio (si pensi a due vetture che viaggiano affiancate o in fila, i cui i rispettivi passeggeri, tuttavia, non vengono in alcun modo a contatto tra loro). Nemmeno, ci si vuole qui appassionate a mettere in dubbio le azioni di prevenzione e contenimento degli effetti del Coronavirus che le autorità sanitarie potranno mettere in campo a fronte della quantità di dati "sensibili" raccolti e per effetto della segnalazione e dei conseguenti messaggi notificati agli interessati, come - per esempio - prendere contatti diretti con tutti quei soggetti che avranno ricevuto l'inquietante messaggio di alert e, poi, sottoporre a tampone ciascuno di loro e, a questo punto - perché no? - tutti quelli che, a loro volta sono entrati in contatto con ognuno di quei primi soggetti appartenenti alla prima cerchia, nell'arco delle ultime due settimane, chiedendo a tutti di seguire un protocollo di isolamento.

Consentiamoci, pure, di trascinare un'analisi di compatibilità del modello nazionale a quello estero, europeo e globale, i cui risultati - evidentemente - assumerebbero valore determinante rispetto al risultato auspicato.

Ciò su cui, invece, si vuole porre l'attenzione riguarda il difficile e delicato contemporaneo di diritti e libertà di rango costituzionale cui siamo costretti già da circa sessanta giorni.

A causa della pandemia Covid-19 e in nome del sacrosanto diritto alla salute pubblica, che - giustamente - la Costituzione italiana individua come bene appartenente, oltre che al singolo individuo, anche, all'intera collettività, abbiamo assistito alla "compressione e retrocessione" di diritti e libertà costituzionali e altrettanto sacrosanti: la libertà di spostarsi liberamente, la libertà di riunirsi, la libertà di fare impresa, il pieno diritto allo studio e, in alcuni casi, quello alla salute stesso, se si analizzano con attenzione certe dinamiche contingenti.

Si tratta di rinunce approvate e accettate dalla - quasi totale - generalità, nella convinzione che lo stato di emergenza e di urgente necessità richiedesse un sacrificio di siffatte proporzioni e, comunque, per un periodo di tempo limitato.

Non v'è dubbio che, terminata questa emergenza, seppur con la gradualità del caso, questi stessi diritti e libertà, sinora compressi e fatti retrocedere per dare la giusta precedenza al diritto alla vita e alla salute pubblica, beneficranno della "decompressione" che consentirà di avanzare sino al rango costituzionalmente statuito.

Vi è, però, un altro diritto fondamentale dell'individuo che in questi tempi di

Coronavirus ha subito una considerevole compressione e retrocessione: il diritto alla protezione e riservatezza dei dati personali.

Siamo davvero sicuri che anche il diritto alla protezione e alla riservatezza dei nostri dati personali (molti dei quali particolari e sensibili) che oggi stiamo "comprimendo" per effetto della cessione di quei dati stessi, potrà beneficiare, a cessata emergenza, di quella "decompressione" e del giusto riconoscimento di diritto fondamentale?

Una domanda che potrà sembrare banale ad alcuni, magari agli stessi che da due anni esatti parlano dei dati personali, paragonandoli al "petrolio del terzo millennio". La domanda, invece, non sembrerà banale ai tanti ai quali non sfugge quell'inappropriata ed errata analogia e, anzi, condivideranno la preoccupazione or ora manifestata.

Il petrolio, infatti, è un "bene di consumo immediato", visto che si esaurisce in un unico atto di consumo (invito quei pochi a riflettere sul destino del litro di benzina che versano nel serbatoio dell'auto, prima di recarsi da casa in ufficio, a bordo dell'auto stessa a motore in marcia). I dati personali, invece, sono "beni di consumo durevoli" in quanto suscettibili di un utilizzo ripetuto, cioè possono essere utilizzati più volte (restando all'esempio precedente, l'autovettura è il bene durevole, al contrario della benzina che si consuma in una sola volta).

Ecco quindi che il passaggio propedeutico all'adozione di un'app di contact tracing, come appunto Immuni, non può che essere quello di stilare un protocollo di azione che regoli in maniera puntuale e sicura i processi di conservazione dei dati personali. Un protocollo che possa garantire che l'utilizzo di quei dati personali sia limitato esclusivamente alla gestione della situazione di emergenza in corso e che, invece, la disponibilità di quei dati personali non induca qualcuno a farne un utilizzo ripetuto e improprio, perché non coerente con l'attuale finalità di trattamento.

In pratica, è di importanza cruciale individuare, senza ulteriore indugio, i soggetti responsabili della conservazione dei dati personali di decine di milioni di persone e i luoghi in cui custodirli. A tal proposito, sarebbe quanto mai opportuno riprendere in esame le proposte avanzate da alcuni veri esperti del settore che, da anni, sostengono il progetto di "sovranità digitale", ovvero di affidare il trattamento dei dati personali, conservazione compresa, a Istituzioni statali, come pure la custodia dei server in ambiente istituzionale.

Personalmente, proporrei di collocare quei server nelle più immediate vicinanze del "supremo garante" e "custode delle regole costituzionali e politiche" e, quindi, di ricavare uno spazio al Quirinale, sotto la garanzia massima che può esprimere solo il nostro Presidente della Repubblica, titolare del cosiddetto "quarto potere" o "potere neutro". Una volta risolta tale questione propedeutica - auspicabilmente, lo ribadiamo, in chiave istituzionale - si aprirà lo spazio per considerare che se la scelta di ricorrere fino all'adozione di tale sistema di contact tracing trova, evidentemente, base giuridica, nella necessità di tutelare la salute pubblica, il rischio che merita altrettanta attenzione è quello che si configuri la violazione della privacy degli utenti dell'app; ciò sia in relazione al periodo di emergenza ancora in corso e in considerazione dei principi di proporzionalità e necessità statuiti dall'art. 8 della Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo (CEDU) e dagli artt. 7 e 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Ue (Carta di Nizza); sia - se non, soprattutto - in relazione al periodo post-emergenza.

Giuseppe Miceli



Da ieri sulle piattaforme digitali la versione inedita del brano Back To The Roots

'Un Giorno Nuovo' per i Sick Tamburo

E' uscito ieri, per Discgust Music in collaborazione con La Tempesta Dischi, "Un Giorno Nuovo (Back To The Roots)", una versione inedita del brano dei Sick Tamburo. "Un giorno nuovo (Back To The Roots)" è la prima di una serie di canzoni dei Sick Tamburo riarrangiate e risuonate in versione punk melodico, stile da sempre caro al gruppo, che verranno poi racchiuse in una prossima pubblicazione intitolata "Back To The Roots (Forse è l'amore)": un ritorno alle radici e al sound originario che contraddistingue da sempre la produzione dei progetti firmati da Gian Maria Accusani e il suo peculiare stile chitarristico. Link al videoclip di "Un giorno nuovo (Back To The Roots)" su YouTube: <https://youtu.be/k0BXDedIXVM>

Link all'ascolto del brano sulle principali piattaforme di streaming: <https://ffm.to/sicktamburo-ungionnuovo> Guidati dalla voce e dalla scrittura di Gian Maria Accusani, i Sick Tamburo, nati dall'esperienza Prozac+ e con oltre dieci anni di storia musicale alle spalle, sono ormai considerati uno dei gruppi più interessanti e inossidabili della scena alternativa italiana: una poetica unica espressa con ritmi incalzanti e un'affascinante attitudine punk. Con la pubblicazione della versione inedita del brano "Un giorno nuovo", contenuto nell'omonimo album del 2017 e divenuto uno dei classici della band, i Sick Tamburo annunciano e rilasciano il primo passo del loro nuovo particolare progetto discografico.



Oggi in tv Martedì 5 maggio

Rai 1
06:00 - Rai - News24
06:45 - Unomattina
06:55 - Che tempo fa
06:57 - Unomattina
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella Cappella di casa Santa Maria
07:45 - Unomattina
07:50 - Che tempo fa
07:52 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - Rai - News24
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:36 - Unomattina
09:50 - Rai - News24
09:55 - Unomattina
10:30 - Storie Italiane
11:00 - Rai - News24
11:02 - Storie Italiane
12:20 - Linea Verde Best of
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Vieni da Me
15:00 - Rai - News24
15:02 - Vieni da Me
15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Seconda Stagione Daily
16:30 - TG 1
16:40 - TG1 Economia
16:45 - Che tempo fa
16:50 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soltiti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Pooch amici per sempre
00:00 - Porta a Porta
01:35 - Rai - News24
02:04 - Che tempo fa
02:10 - Cinematografo
03:10 - Sottovoce
03:40 - Rai - News24

Rai 2
06:00-DettoFatto
07:05-Heartland-Cambiamenti
07:47-Occasionispeciali
08:30-TG2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-IFattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2CostumeSocietà
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Balladoperamore
15:30-InnostroamicoKalle-Bebèabordo
16:20-Sottocopertura
17:05-PapàatempopienoL'abitoonfall monaco
17:25-LOL;-)
17:40-RagazziDiariodiCasa
17:45-ParlamentoTelegiornale
17:55-TG2FlashL.I.S.
18:00-Rai-News24
18:48-Meteo2
18:50-BlueBloodsGiudizioaffrettato
19:40-InstinctSogninfranti
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-Gomorroide
23:10-MadeinChinanapoletano
00:45-IlcommissarioHellerFolliaomicida
02:10-Protestantesimo
02:40-SquadraSpecialeLipsialgreco
03:25-Piloti
03:50-VideocomicPasserelladicomicintv
04:00-SomosTuYoY-Unacottaperfuvana
04:24-VictorHugo
04:45-DettoFatto

Rai 3
06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Rai - News24
11:10 - Tutta Salute
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente: Il Presidente Roosevelt con il Prof. Mauro Canali
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:10 - TG3 LIS
15:15 - Parlamento Telegiornale
15:20 - Cultura presenta Maestri
16:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - La scelta i Partigiani raccontano
20:45 - Un posto al sole Classic
21:20 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura Save the Date
01:40 - Rai - News24

5
06:00 - MEDIA SHOPPING
06:20 - FINALMENTE SOLI - TUTTA COLPA DEI PANDA
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - HAZZARD - UNA SBANDATA PER COY
09:05 - EVERWOOD - RITORNO IN FAMIGLIA
10:10 - CARABINIERI - UNA DOLCE SINFONIA
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - DETECTIVE IN CORSIA - IL RAPIMENTO - II PARTE
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:44 - UCCIDERO' WILLIE KID - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - UCCIDERO' WILLIE KID - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 86 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:25 - FUORI DAL CORO
00:49 - GLI AMANTI PASSEGGIERI - 1 PARTE
01:20 - TGCOM
01:22 - METEO.IT
01:26 - GLI AMANTI PASSEGGIERI - 2 PARTE
02:32 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:52 - MEDIA SHOPPING
03:09 - TITUS

5
06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:45 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 968 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - IL SEGRETO - 2180 - 1aTV
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
21:21 - PADRE PIO - 1 PARTE
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - PADRE PIO - 2 PARTE
00:26 - X-STYLE
01:13 - TG5 - NOTTE
01:47 - METEO.IT
01:48 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
02:14 - UOMINI E DONNE
04:30 - CENTOVETRINE
05:00 - MEDIASHOPPING
05:15 - CENTOVETRINE
05:45 - MEDIASHOPPING

5
07:02 - FOGHORN LEHORN - GATTO CHIACCHERONE - PESCATORE TACITURNO
07:10 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - LE FOGLIE MAGICHE
07:35 - MAGICA, MAGICA EMI - UNA RIVISTA MOLTO PERICOLOSA
08:05 - LISOLA DELLA PICCOLA FLO - CASA SULL'ALBERO
08:30 - KISS ME LICIA - DICHIARAZIONE D'AMORE
09:00 - CAPTAIN TSUBASA - UN NUOVO INIZIO PER LA HANIKATSU
09:25 - CAPTAIN TSUBASA - TSUBASA E ROBERTO
09:50 - FLASH - GOLDFACE
10:45 - FLASH - CAUSA ED ECCESSO
11:40 - UPGRADE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:06 - SPORT MEDIASET
13:40 - I SIMPSON - C'ERA UNA VOLTA A SPRINGFIELD
14:05 - I SIMPSON - MILLION DOLLAR... MAGARII
14:30 - I SIMPSON - UN INCONTRO CON IL CURLING
15:00 - I GRIFFIN - CRISI CHRIS
15:25 - BIG BANG THEORY - LA RIPROPOSIZIONE DEL BULLISMO
15:56 - A.R.C.H.I.E. - UN ROBOT A QUATTRO ZAMPE - 1 PARTE
16:33 - TGCOM
16:36 - METEO.IT
16:39 - A.R.C.H.I.E. - UN ROBOT A QUATTRO ZAMPE - 2 PARTE
17:30 - LA VITA SECONDO JIM - IL PICCHIA PACKER
17:54 - CAMERA CAFE' - IL BLOG DI MAURO PIPPA
18:00 - CAMERA CAFE' - ANNUNCI PERSONALI
18:06 - CAMERA CAFE' - FATTORE TENEREZZA
18:14 - CAMERA CAFE' - SILVANO IN CARRIERA
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO.IT
19:00 - THE O.C. - LA PROPOSTA - II PARTE
19:35 - THE O.C. - IL FINANZAMENTO
20:26 - G.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - RAPTURE VIOLENTE
21:15 - LE IENE SHOW
01:00 - AMERICAN DAD - FANTASY BASEBALL - 1aTV
01:21 - AMERICAN DAD - IO SONO I JEANS.

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente



AIUTIAMO LO SPALLANZANI

**TUTTI COLORO
CHE VOGLIONO DARE UNA MANO
POSSONO CONTRIBUIRE
CON UNA DONAZIONE**

IBAN: IT75A0200805140000400005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

*NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI
L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.*



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**